



BILANCIO

2016

Net Insurance S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale

*Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma*

Capitale sociale € 6.855.328 i.v.

*Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma e partita IVA n.
06130881003*

R.e.a. Roma n. 948019

*Iscrizione Albo Imprese ISVAP n.
1.00136*

*La Società è Capogruppo del Gruppo
Assicurativo Net Insurance*

*Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP
n. 23*

Impresa autorizzata all'esercizio delle
assicurazioni e riassicurazioni nei rami
danni

*Provvedimento ISVAP 1756 del
18.12.2000 G.U. del 28.12.2000 n.301*

*Provvedimento ISVAP 2131 del
4.12.2002 G.U. del 13.12.2002 n.292*

*Provvedimento ISVAP 2444 del
10.07.2006 G.U. del 17.07.2006 n.164*

*Provvedimento ISVAP 32-13-000422 del
09.04.2013*

17° esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AMATO Renato Giulio

Presidente

CARUSO Giuseppe

Amministratore Delegato

ACCORNERO Roberto

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

DE ANGELIS Paolo

Amministratore

MONTI Maria

Amministratore

PASSERI Luigi

Amministratore

ROCCHI Francesco

Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

PERROTTA Francesco

Presidente

BERTOLI Paolo

Sindaco effettivo

VELLA Cosimo

Sindaco effettivo

BARLASSINA Umberto

Sindaco supplente

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

CARUSO Giuseppe

Direttore Generale

DIRIGENTE PREPOSTO

ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI

CONTABILI SOCIETARI

AIUDI Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

NOMAD

ENVENT S.p.A.

Indice

Cariche sociali	1
-----------------	---

Relazione sulla Gestione	5
---------------------------------	----------

Analisi dell'andamento gestionale	10
Premi emessi	10
Sinistri	11
Spese di gestione	13
Oneri di acquisizione	14
Riserve tecniche	15
Risultato tecnico singoli rami	15
Riassicurazione passiva	20
Riassicurazione attiva	23
Organizzazione commerciale	23
Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi	23
Costi di struttura	23
Personale	25
Sistemi informativi	25
Investimenti patrimoniali	26
Gestione rischi	27
Società controllate e collegate	31
Parti correlate	32
Struttura Organizzativa	33
Adempimenti in materia di Privacy - DPS	34
Sicurezza sul lavoro	35
Responsabilità amministrativa della società ex D.Lgs. 231/2001	36
Altre informazioni	38

Bilancio al 31.12.2016

Stato Patrimoniale	41
Conto Economico	55
Nota Integrativa	65
Parte A: Criteri di valutazione	67
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	75
Parte C: Altre informazioni	101
Rendiconto finanziario	104
Allegati alla Nota Integrativa	105
Altri allegati alla Nota Integrativa	143
Stato patrimoniale riclassificato	145
Conto economico riclassificato	146

Prospetto degli impieghi finanziari	147
Prospetto di riconciliazione fiscale	148
Altre relazioni al Bilancio	149
Relazione del Collegio Sindacale	151
Relazione della Società di Revisione	157
Delibere dell'Assemblea	161

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

anche nel 2016 il comparto del credito al consumo è cresciuto a doppia cifra (+16,3% - fonte: Assofin) con flussi di erogazione che hanno raggiunto € 60,5 miliardi di euro.

Il prodotto creditizio dove è maggiormente attiva la Compagnia – la Cessione del Quinto – ha superato € 5,2 miliardi di euro facendo registrare un incremento del 7,3% rispetto al 2015. Tale sviluppo si è così espresso tra le diverse categorie di debitori:

- Dipendenti pubblici +5,1%
- Dipendenti aziende private +3,9%
- Pensionati +10,3%

La crescita dei flussi continua ad essere trainata dal segmento dei pensionati, che pesa per il 47%, e dai dipendenti pubblici, con il 37%.

Si mantiene residuale (16%) la quota dei dipendenti privati, area di business con potenzialità che restano tuttora inespresse.

Nel corso del 2016 il maggior margine di crescita lo ha conseguito il prodotto CQ Pensionati. Relativamente alla CQP, esiste un bacino potenziale di diversi milioni di clienti dove le caratteristiche tecnico-operative consentono una veloce erogazione del prodotto a buone condizioni di mercato. Le convenzioni CQP attive sono state sviluppate in anni recenti e non hanno ancora maturato tutte le loro potenzialità.

In riferimento al business dei rinnovi, dalle nostre analisi statistiche viene confermata una gestione anticipata del finanziamento. Il tasso di rinnovo varia in un range tra il 30% e il 60%, con un'incidenza sul flusso di nuove erogazioni proporzionale alla maturità del portafoglio. Il cambiamento di questa prassi gestionale dipenderà, al di là dei cambiamenti normativi, dalla capacità delle reti distributive di operare con sempre maggiore professionalità grazie alla adozione del "codice deontologico di autoregolamentazione" che consentirà di trasferire al cliente e agli stessi Istituti i vantaggi "tecnici" del prodotto, senza distorsioni d'uso.

Nel corso del 2016 si è completata la fase di assestamento di mercato, già iniziata nel corso del 2015, che ha mostrato:

- gli operatori bancari consolidare il loro posizionamento con tassi di crescita superiori rispetto alla media del settore, giustificati anche da maggiori investimenti di potenziamento dei processi operativi. Alcuni operatori hanno

- inoltre avviato una strategia di integrazione commerciale con filiali bancarie utili ad offrire una maggiore visibilità per questa tipologia di prodotto;
- il riordino della disciplina degli intermediari finanziari non bancari che ha istituito l'Albo Unico, superando la distinzione tra Elenco Generale (ex art. 106) ed Elenco speciale (ex art. 107), imponendo requisiti più stringenti per l'autorizzazione a svolgere l'attività di intermediazione e un modello operativo più rigido e orientato al controllo e gestione dei rischi.

La nostra Compagnia, pur conservando la massima attenzione al prodotto Cessione del Quinto, ha ulteriormente sviluppato la propria penetrazione in nuove nicchie di mercato (*Agro e Rental Property*).

La raccolta premi complessiva è risultata pari a € 38.108 migliaia di euro, corrispondente ad un decremento del 17,9%, rispetto all'esercizio 2015, dovuto principalmente ad una flessione nel comparto Agro e ad un incremento dei rimborsi di premio non goduto nel ramo Credito.

Il 2016 è stato un anno caratterizzato dal completamento del processo di adeguamento delle nostre strutture patrimoniali ed operative ai nuovi requisiti previsti dalla normativa Solvency II.

A fine esercizio la Compagnia può vantare il completo riassetto organizzativo e di processo delle proprie strutture, anche attraverso il potenziamento del presidio sia della fase di sottoscrizione dei rischi che della liquidazione delle prestazioni.

Il rafforzamento patrimoniale determinato dalla emissione di un prestito subordinato Tier II, ha permesso il pieno adeguamento degli Own Fund alle esposizioni espresse dal Solvency Capitale Requirement e, conseguentemente, il raggiungimento, a fine esercizio, di un Solvency Ratio pari al 123,9%.

Il bilancio del XVII esercizio che viene sottoposto alla approvazione degli Azionisti, presenta una perdita netta pari a 1.317 migliaia di euro.

Tale risultato risulta condizionato, anche quest'anno da svalutazioni straordinarie su investimenti in portafoglio attinenti alle azioni di Veneto Banca Spa e Methorios Spa ed alla partecipazione di Techub Spa per un ammontare complessivo pari a 2.165 migliaia di euro. Pesa negativamente sul risultato anche la valutazione a patrimonio netto della partecipazione della controllata Net Insurance Life Spa che ha comportato una svalutazione di 4.670 migliaia di euro. Si precisa che anche il risultato negativo del 2016 della Net Insurance Life è influenzato in maniera significativa, per 5.471 migliaia di euro, dalle svalutazioni straordinarie delle azioni di Veneto Banca Spa e Methorios Spa, oltre che dalla svalutazione di un fondo comune di investimento, per 1.098 migliaia di euro.

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti che, di seguito, vengono illustrate:

RG - Tav. 1		euro .000
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2016	2015
Premi lordi contabilizzati	38.108	46.420
Premi ceduti	(28.851)	(28.268)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(14.847)	(26.874)
Variazione netta riserve tecniche	10.766	(110)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	(382)	(1.920)
Saldo altri oneri e proventi tecnici	596	(66)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	0	0
RISULTATO TECNICO	5.390	(10.818)
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	(5.086)	(973)
Saldo altri oneri e proventi	(601)	594
Saldo oneri e proventi straordinari	(24)	2.204
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(320)	(8.993)
Imposte sul reddito	(997)	2.336
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.317)	(6.657)

Dalla tabella di Conto Economico si evince che, a fronte di un miglioramento del risultato tecnico rispetto all'anno precedente, l'effetto non ricorrente delle suddette svalutazioni ha influenzato significativamente il risultato del 2016.

Di seguito le componenti più significative della gestione aziendale che hanno concorso alla formazione del risultato sono qui di seguito descritte.

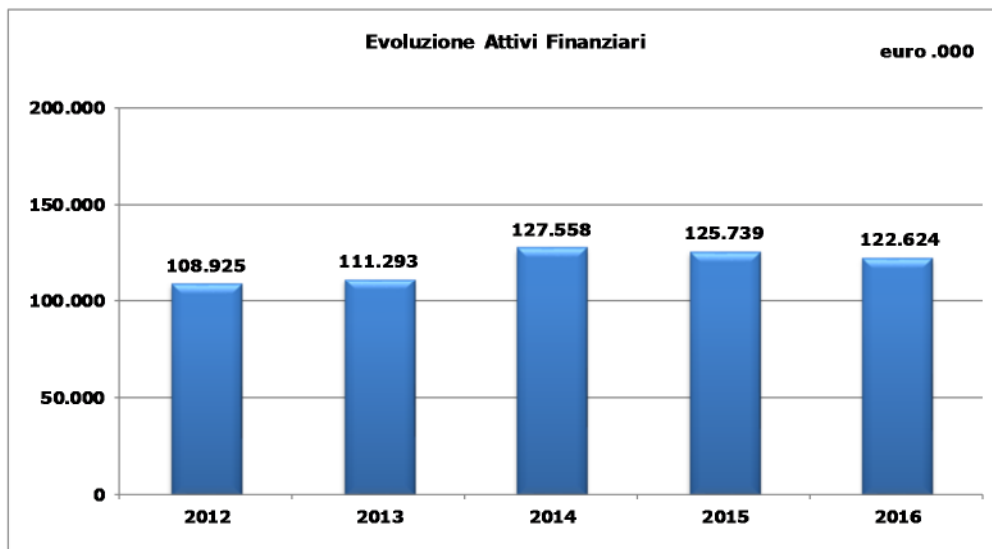
I premi emessi del lavoro diretto rami danni ammontano a 38.108 migliaia di euro con un decremento complessivo del 17,9% rispetto all'esercizio precedente dovuto a una minore produzione nei rami principali.

Gli oneri netti relativi ai sinistri diminuiscono di 12.027 migliaia di euro passando da 26.874 migliaia di euro nel 2015 a 14.847 migliaia di euro nel 2016.

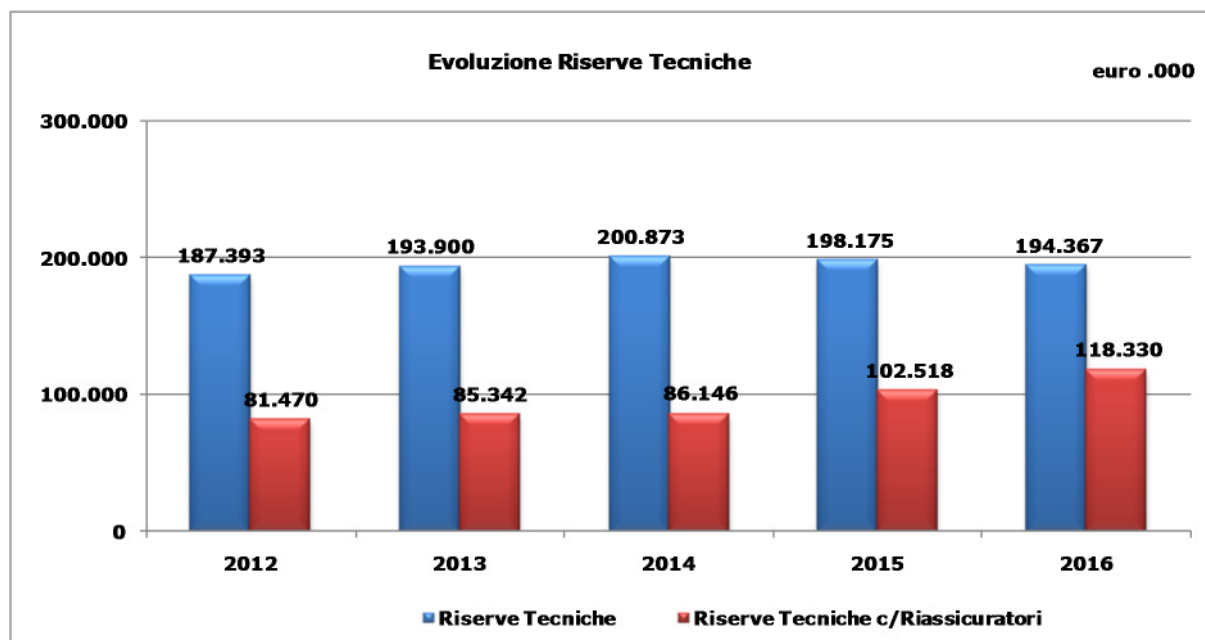
I costi di struttura, come evidenziato nella tabella RG – Tav.19, registrano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 ma la loro incidenza sui premi emessi aumenta

rispetto a quella dell'anno precedente (16,2% nel 2016 e 14,7% nel 2015) a causa della contestuale diminuzione dei premi lordi.

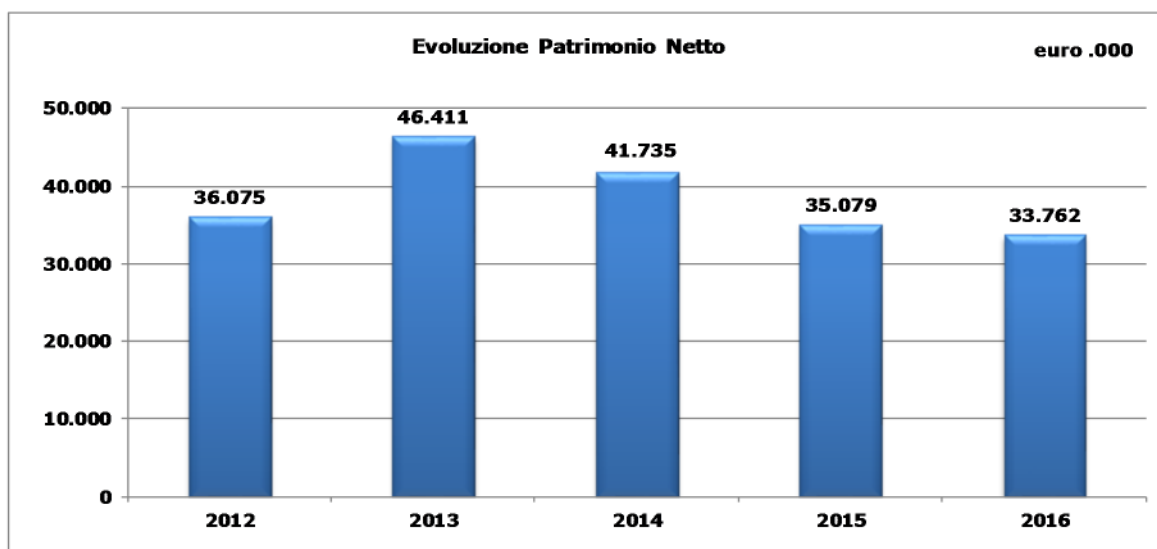
La massa degli investimenti a fine esercizio ammonta a 122.624 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 2,48% per l'effetto delle svalutazioni straordinarie sui suddetti titoli in portafoglio.



Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori e al lordo delle riserve tecniche del lavoro indiretto, registrano un decremento pari al 20,51%.



Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 33.762 migliaia di euro, contro 35.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, (-3,75%).



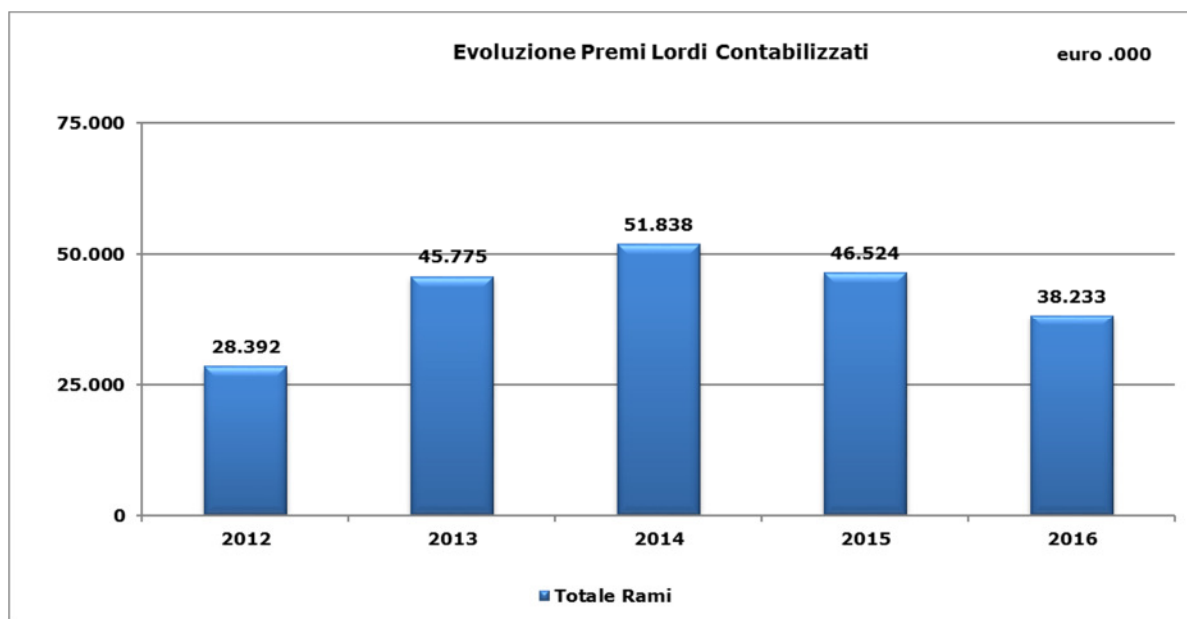
ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE**Premi emessi**

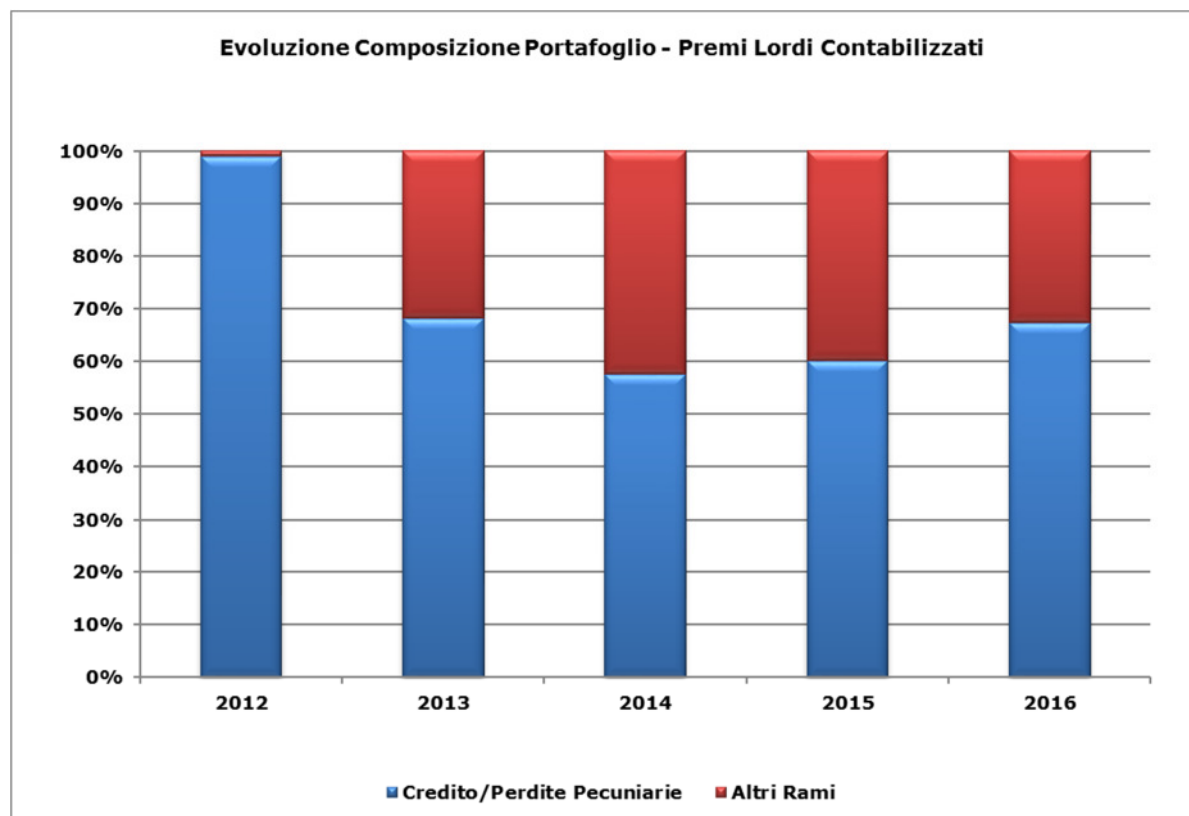
Il prospetto che segue pone a confronto, per macro categorie di ramo, i premi emessi negli esercizi 2016 e 2015, al lordo del lavoro indiretto, e il loro apporto alla composizione globale del portafoglio.

RG - Tav. 2 euro .000

Ramo	Premi lordi 2016	Premi lordi 2015	Variazione %	Incidenza %
09 - Altri Danni ai Beni	11.680	17.696	-34,0%	30,65%
14 - Credito	26.247	28.876	-9,1%	68,88%
- Altri Rami	181	(154)	18%	0,47%
Totale	38.108	46.418	-17,90%	100,00%

I grafici che seguono evidenziano il volume dei premi e la composizione del portafoglio negli ultimi 5 esercizi di operatività della Compagnia, al netto del lavoro indiretto.





Nel corso del 2016 si è osservato un decremento, pari al 17,8%, rispetto alla produzione 2015. Il decremento della produzione registrato nelle coperture abbinate ai finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, che rappresentano il core-business della Compagnia, è fondamentalmente l'effetto dell'incremento dei premi non goduti rimborsati nell'esercizio, che sono passati dal 2015 al 2016 da 8 a circa 10 milioni di euro. Una riduzione del 34% si è verificata nella produzione del ramo Altri Danni ai Beni, riguardanti l'assunzione di rischi c.d. agricoli, avverso i danni subiti dalla produzione agricola a causa di eventi quali grandine (garanzia base) e altri eventi naturali (garanzie complementari). Con riferimento agli altri rami, si segnala in particolare un decremento marcato, rispetto al 2015, dei premi lordi contabilizzati sul ramo Infortuni, Malattia e Responsabilità Civile Generale.

Sinistri

Sinistri denunciati

I prospetti dei sinistri denunciati (numero - Tav.3 e costo - Tav.4) sono stati redatti rilevando i dati dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di competenza e solo in riferimento al portafoglio diretto.

RG - Tav. 3

Ramo	Sinistri 2016	Sinistri 2015	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	11.215	10.504	712	6,8%
14 - Credito	3.906	3.381	525	15,5%
16 - Perdite Pecuniarie	1.462	2.201	(739)	-33,6%
- Altri Rami	402	387	15	3,9%
Totale	16.986	16.472	513	3,1%

RG - Tav. 4

euro .000

Ramo	Costo sinistri 2016	Costo sinistri 2015	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	9.887	15.143	(5.256)	-34,7%
14 - Credito	27.376	24.538	2.838	11,6%
16 - Perdite Pecuniarie	10.550	15.749	(5.199)	-33,0%
- Altri Rami	338	838	(500)	-59,7%
Totale	48.151	56.268	(8.117)	-14,4%

Nell'arco dell'esercizio 2016, nei rami Credito e Altri Danni ai Beni il numero dei sinistri ricevuti è risultato superiore rispetto all'esercizio precedente, mentre nel ramo Perdite Pecuniarie è risultato inferiore. Gli altri rami hanno registrato, invece, un numero di denunce in linea con quello dell'esercizio precedente, a fronte di una diminuzione del costo medio, osservata anche per il ramo Altri Danni ai Beni.

Sinistri pagati

L'ammontare dei Sinistri pagati del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento, sono riportati nel seguente prospetto:

RG - Tav. 5

euro .000

	09 - ADB	14 - Credito	16 - Perdite Pecuniarie	Altri Rami	Totale
2016 - esercizio corrente	8.618	6.337	2.215	147	17.317
2016 - esercizio precedente	1.080	19.149	8.272	423	28.924
2016 - totale	9.698	25.486	10.487	570	46.241
2015 - esercizio corrente	13.127	5.221	3.440	326	22.114
2015 - esercizio precedente	2.128	21.557	17.477	549	41.711
2015 - totale	15.255	26.778	20.917	875	63.825
Var. % sinistri lordi pagati	-36,4%	-4,8%	-49,9%	-34,9%	-27,6%

Velocità di liquidazione dei sinistri

I prospetti che seguono evidenziano la velocità di liquidazione dei sinistri (per numero) riferiti al solo portafoglio del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento

al netto dei sinistri eliminati senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

RG - Tav. 6a - sinistri liquidati nel 2016

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	40,70%	70,10%
08 – Incendio	64,71%	100,00%
09 – ADB	99,69%	100,00%
14 – Credito	81,65%	86,31%
16 – Perdite Pecuniarie	78,89%	83,50%
– Altri Rami	90,56%	82,81%
Totale	90,68%	86,22%

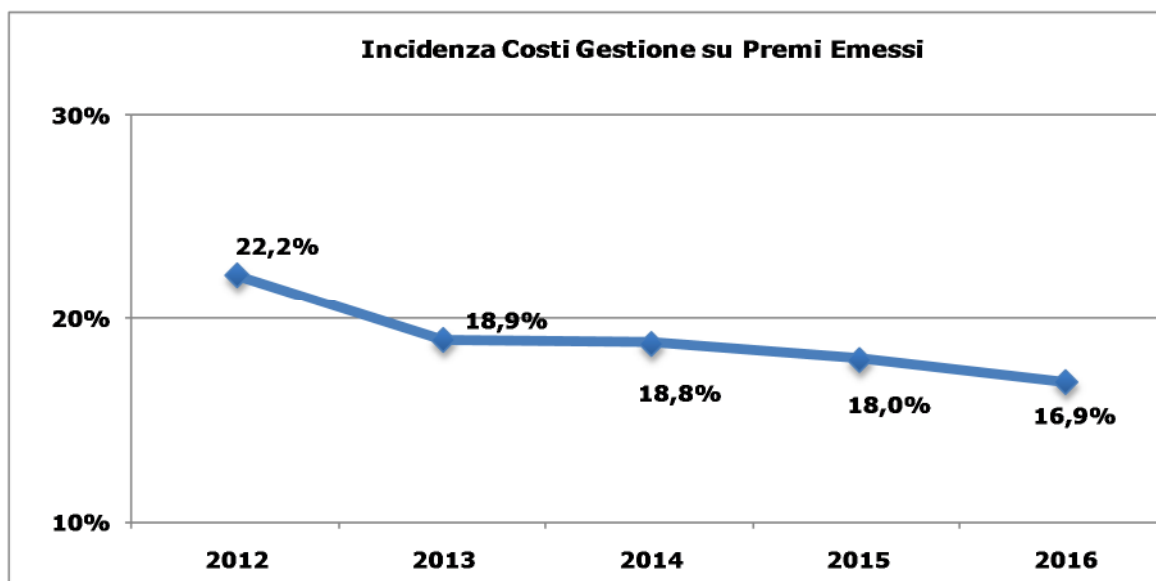
RG - Tav. 6b - sinistri liquidati nel 2015

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	48,51%	37,25%
08 – Incendio	47,83%	0,00%
09 – ADB	99,73%	100,00%
14 – Credito	73,37%	87,03%
16 – Perdite Pecuniarie	67,46%	82,25%
– Altri Rami	93,60%	81,25%
Totale	85,22%	85,75%

Rispetto all'esercizio precedente, le principali differenze nella politica liquidativa adottata dalla Compagnia si rilevano sui rami Infortuni, Incendio, Credito e Perdite Pecuniarie. Complessivamente la velocità di liquidazione dei sinistri sia della generazione corrente sia delle generazioni precedenti risulta aumentata.

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 16,9% (18% nel precedente esercizio).



Oneri di acquisizione

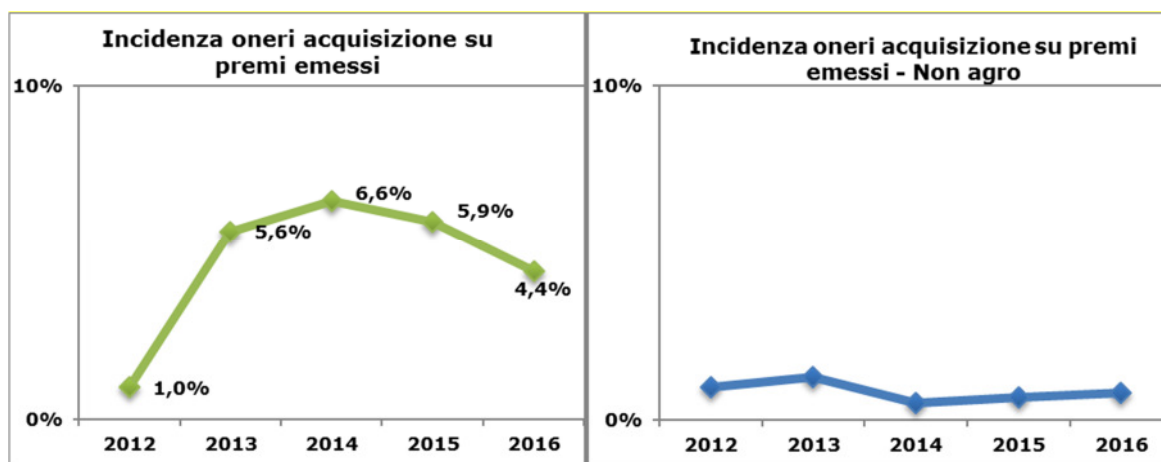
Gli oneri di acquisizione hanno inciso sui premi lordi contabilizzati dell'esercizio nella misura del 4,4% avverso il 5,9% del 2015.

RG - Tav. 7

euro .000

Anno	2016	2015
Provvigioni	1.692	2.750
Incidenza % sui premi	4,4%	5,9%

I grafici che seguono pongono a confronto la differente incidenza degli oneri di acquisizione dovuta ai nuovi sviluppi commerciali della Compagnia.



Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione e al lordo delle riserve rivenienti dal lavoro indiretto, ammontano a 76.037 migliaia di euro, rispetto a 95.657 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in diminuzione, pari a 19.620 migliaia di euro, per effetto fondamentalmente della cessione, nell'esercizio 2016, di una quota della riserva premi del ramo Credito afferente la generazione 2015.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il dettaglio della variazione netta delle riserve tecniche nel Conto Economico della Compagnia.

RG - Tav. 8

euro .000

	Variazione Riserva Premi al netto della riassicurazione	Variazione Riserva Sinistri al netto della riassicurazione	Variaz. Riserve di Perequazione	Var. Altre Riserve Tecniche	Totale	Variazione Riserve
14 - Credito	303	1.217	(65)	0		1.455
16 - Perdite Pecuniarie	6.302	3.178	0	0		9.480
Altri rami	85	(160)	(8)	5		(78)
Totale	6.690	4.235	(73)	5		10.857

Risultato tecnico singoli rami

Il prospetto che segue pone in evidenza complessivamente e per ramo il risultato tecnico, al netto della cessione in riassicurazione, con l'attribuzione delle spese di gestione e degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria.

RG - Tav. 9

euro .000

Ramo	Saldo Tecnico 2016	Saldo Tecnico 2015	Variazione
Credito e Perdite Pecuniarie	5.860	(10.635)	16.495
Altri Rami	(379)	(183)	(196)
Totale	5.481	(10.818)	16.299

L'andamento della gestione tecnica dei singoli rami, relativamente al lavoro diretto, consente di formulare le considerazioni di seguito esposte. Con riferimento ai contratti emessi e ai premi medi, si riportano i dati relativi alla nuova produzione, mentre i sinistri fanno riferimento a tutto il portafoglio della Compagnia.

Infortuni: il ramo registra un decremento pari al 42,2% della raccolta dei premi, dovuto a una diminuzione del numero dei contratti, per una dismissione di alcuni prodotti Infortuni. Per quanto riguarda i sinistri, per il 2016 si sono osservati, rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente, sia un minor numero di sinistri denunciati, sia un costo medio liquidato inferiore. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

RG - Tav. 10

Infortuni	2016	2015	Variazione
Numero contratti	79	171	(92)
Premi emessi (euro .000)	201	348	(147)
Premio medio (euro)	577	733	(156)
Numero sinistri denunciati	24	39	(15)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	138	377	(239)
Risultato del conto tecnico	(106)	(98)	(8)
Costo medio sx liquidati (euro)	5.668	7.894	(2.226)

Malattia: si è osservata una raccolta premi inferiore rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto della dismissione di alcuni prodotti, avviata già durante l'esercizio 2015. Al contrario, il premio medio si è all'incirca triplicato per effetto della sottoscrizione nel 2016 di una polizza collettiva. In merito ai sinistri, si è osservato un lieve aumento in termini di denunce, a fronte di un costo complessivo liquidato in riduzione rispetto all'esercizio 2015.

RG - Tav. 11

Malattia	2016	2015	Variazione
Numero contratti	6	35	(29)
Premi emessi (euro .000)	116	165	(49)
Premio medio (euro)	2.316	721	1.595
Numero sinistri denunciati	310	280	30
Importo sinistri liquidati (euro .000)	77	101	(24)
Risultato del conto tecnico	16	28	(12)
Costo medio sx liquidati (euro)	254	357	(103)

Incendio ed elementi naturali: visto l'impatto dei rimborsi di premio, si è voluto far riferimento alla nuova produzione per quanto riguarda le voci relative al numero di contratti, ai premi emessi e al premio medio. I premi emessi, che si riportano di seguito, sono in aumento rispetto al 2015. In merito ai sinistri, si osserva un numero di denunce in linea con lo scorso esercizio, mentre il costo medio è lievemente diminuito rispetto allo scorso esercizio.

RG - Tav. 12

Incendio	2016	2015	Variazione
Numero contratti	532	363	169
Premi emessi (euro .000)	296	218	78
Premio medio (euro)	556	600	(44)
Numero sinistri denunciati	21	24	(3)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	242	299	(57)
Risultato del conto tecnico	(252)	(107)	(145)
Costo medio sx liquidati (euro)	10.081	11.732	(1.651)

Altri danni ai beni: nel corso del 2016 è proseguita la commercializzazione, già avviata nei tre esercizi precedenti, di prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali: grandine (garanzia base) e altre calamità naturali. La sottoscrizione di tali contratti ha portato a un rilevante alimento del ramo che fino al 2012 scorsi risultava poco significativo.

RG - Tav. 13

Altri danni ai beni	2016	2015	Variazione
Numero contratti	6.888	8.704	(1.816)
Premi emessi (euro .000)	11.680	17.696	(6.016)
Premio medio (euro)	459	1.281	(822)
Numero sinistri denunciati	11.215	10.504	712
Importo sinistri liquidati (euro .000)	9.724	15.255	(5.531)
Risultato del conto tecnico	7	42	(35)
Costo medio sx liquidati (euro)	4.898	8.772	(3.874)

Responsabilità Civile Generale: la raccolta premi ha registrato una forte diminuzione rispetto allo scorso anno. In merito ai sinistri, nel 2016 il numero di denunce risulta ancora poco significativo, come pure il costo dei sinistri liquidati.

RG - Tav. 14

RCG	2016	2015	Variazione
Numero contratti	125	219	(94)
Premi emessi (euro .000)	61	82	(21)
Premio medio (euro)	316	310	6
Numero sinistri denunciati	4	1	3
Importo sinistri liquidati (euro .000)	1	0	1
Risultato del conto tecnico	2	(1)	3
Costo medio sx liquidati (euro)	987	50	936

Credito: la raccolta premi ha registrato un decremento rispetto allo scorso anno pari al 9,1%, dovuto all'impatto dei rimborsi dei ratei di premio per estinzioni anticipate, pari a 9.331 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si è riscontrato un incremento del numero di denunce, a fronte di un costo complessivo e un costo medio per sinistri

liquidati lievemente inferiori. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

RG - Tav. 15

Credito	2016	2015	Variazione
Numero contratti	54.335	56.063	(1.728)
Premi emessi (euro .000)	26.247	28.876	(2.629)
Premio medio (euro)	617	602	15
Numero sinistri denunciati	3.906	3.381	525
Importo sinistri liquidati (euro .000)	25.689	26.778	(1.089)
Risultato del conto tecnico	142	(4.990)	5.132
Costo medio sx liquidati (euro)	7.149	7.637	(489)

Cauzioni: il ramo ha registrato, rispetto allo scorso esercizio, una raccolta premiraddoppiata rispetto all'esercizio precedente, come si può osservare nel prospetto per effetto della commercializzazione del prodotto *Rental Property* (garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo), tramite una convenzione collettiva stipulata con un franchising immobiliare. Il ramo ha registrato un numero di denunce e un costo medio dei sinistri liquidati similare a quanto osservato nel 2015. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 16

Cauzioni	2016	2015	Variazione
Numero contratti	762	310	452
Premi emessi (euro .000)	240	129	111
Premio medio (euro)	326	443	(117)
Numero sinistri denunciati	15	16	(1)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	73	69	4
Risultato del conto tecnico	(62)	(35)	(27)
Costo medio sx liquidati (euro)	4.850	5.340	(489)

Perdite Pecuniarie di vario genere: si segnala che non vi è stata nuova produzione per tale ramo. In merito ai sinistri, che invece riguardano l'intero portafoglio, nel corso del 2016 si è registrato un costo complessivo delle liquidazioni inferiore, a fronte di un decremento sia del numero di denunce sia del costo medio.

Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

RG - Tav. 17

Perdite Pecuniarie	2016	2015	Variazione
Numero contratti	0	114	(114)
Premi emessi (euro .000)	0	31	(31)
Premio medio (euro)	0	229	(229)
Numero sinistri denunciati	1.462	2.201	(739)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	10.570	20.917	(10.347)
Risultato del conto tecnico	5.717	(5.645)	11.362
Costo medio sx liquidati (euro)	6.754	7.634	(880)

Tutela Legale: la raccolta ha riguardato prevalentemente contratti poliennali abbinati alla tutela della proprietà immobiliare. In particolare si segnala che per effetto della commercializzazione del prodotto *Rental Property* (garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo), tramite una convenzione collettiva stipulata con un franchising immobiliare, si è registrata un aumento della produzione del 100%, rispetto allo scorso esercizio. In merito ai sinistri, si segnala un lieve aumento sia delle denunce sia del costo complessivamente liquidato.

Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo:

RG - Tav. 18

Tutela Legale	2016	2015	Variazione
Numero contratti	762	305	457
Premi emessi (euro .000)	100	52	48
Premio medio (euro)	136	181	(45)
Numero sinistri denunciati	28	27	1
Importo sinistri liquidati (euro .000)	35	22	13
Risultato del conto tecnico	16	(9)	25
Costo medio sx liquidati (euro)	2.352	1.004	1.348

Assistenza: Il ramo non risulta alimentato in misura significativa.

Riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta.

Il piano riassicurativo è stato impostato per l'esercizio 2016 come di seguito descritto.

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2016 sono stati stipulati tre disgiunti trattati proporzionali in Quota Pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

- General Reinsurance, a cui è stato ceduto il 25% dei premi;
- Hannover Re, a cui è stato ceduto il 25% dei premi;
- Axa France Iard, a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
- SCOR Global Life, a cui è stato ceduto il 5% dei premi.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwritingyear") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2016, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Sempre per il Ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio:

- è stato stipulato con Axa France Iard un trattato proporzionale "Risk Attaching" in Quota Pura, riguardante una quota del 16,8% della riserva premi al 30.04.2016 dei rischi sottoscritti nel 2015;
- è stato stipulato con Hannover Re un trattato proporzionale "Risk Attaching" in Quota Pura, riguardante una quota del 11,2% della riserva premi al 30.04.2016 dei rischi sottoscritti nel 2015.

Questi due trattati integrano, a valere dalla riserva premi al 30.4.2016, la cessione riassicurativa del 42% realizzata ab origine da trattati proporzionali stipulati nel 2015.

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi Agricoli per grandine ed altre avversità atmosferiche

Relativamente alla Campagna Estiva, è stato impostato per l'esercizio 2016, il seguente programma riassicurativo:

- a) un trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 5% e con cessione del 95% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

SCOR Global P&C SE (Leader)	25,27%
EunduranceSpeciality Insurance Ltd	15,01%
Sirius International Insurance Corporation	13,87%
Helvetia - Swiss Insurance Company Ltd	9,975%
R + V Versicherung AG	9,975%
Swiss Reinsurance Company Ltd.	8,74%
Mapfre RE Compania de Reaseguros S.A.	6,08%
Everest Reinsurance Company Ltd	6,08%
Tot.	95,00%

b) Per la parte conservata da Net Insurance S.p.A. (5% dei premi emessi), stipula di Trattato Stop Loss con il Consorzio Italiano di Co-riassicurazione (ISMEA). Il Trattato riguarda i rischi conservati del settore "agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2016. La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 100% e reca un massimale pari al 100% in eccesso al 100%;

c) Sempre per la parte conservata da Net Insurance S.p.A. (5% dei premi emessi), stipula di Trattato Stop Loss con SCOR Global P&C. SE. Il Trattato riguarda:

- i rischi conservati (settore "agevolato" e "non agevolato") riferibili alla combinazione di cui alla lettera c) dell'art. 3 del PAAN 2016;
- i rischi conservati del settore "non agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2016;
- i rischi conservati del settore "agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2016 in eccesso al Trattato sub. b).

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

Relativamente alla Campagna Invernale è stato impostato per il 2016 il seguente programma riassicurativo:

d) stipula di trattati proporzionali in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 5% e con cessione del 95% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Peak Reinsurance Company Ltd	25,016%
SCOR Global P&C SE	21,060%
Sirius International Insurance Corporation	16,625%
Helvetia - Swiss Insurance Company Ltd	8,313%
R + V Versicherung AG	8,313%
Swiss Reinsurance Company Ltd.	5,541%
Mapfre RE – Compania de Reaseguros S.A.	5,066%
Everest Reinsurance Company Ltd	5,066%
Tot.	95,000%

e) per la parte conservata da Net Insurance S.p.A. (5% dei premi emessi), stipula di Trattato Stop Loss con il stipula di Trattato Stop Loss con SCOR Global P&C. SE. La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 40% in eccesso al 110%.

Ramo Incendio ed Altri Eventi

E' stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

- l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse nel 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 (escluso il portafoglio mutui DeutscheBank di cui al successivo terzo alinea);
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui DeutscheBank.

Ramo Infortuni

E' stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2016 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2016, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

E' stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con ARAG SE – Rappresentanza per l'Italia. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

E' stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con Europ Assistance Italia S.p.A.. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Riassicurazione attiva

Nel corso del 2016 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014 con Axa France Iard.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2016 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

- | | |
|--|----|
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. | 12 |
| • Agenzie di Direzione | 1 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. | 28 |

Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi

La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel 2016 è riconducibile:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti Rami Danni.

Nel corso del 2016 nell'ambito delle coperture "Ramo Credito" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio, sono state perfezionate n. 8 nuove Convenzioni (di cui 3 in Coassicurazione) con istituti bancari / finanziari.

Costi di struttura

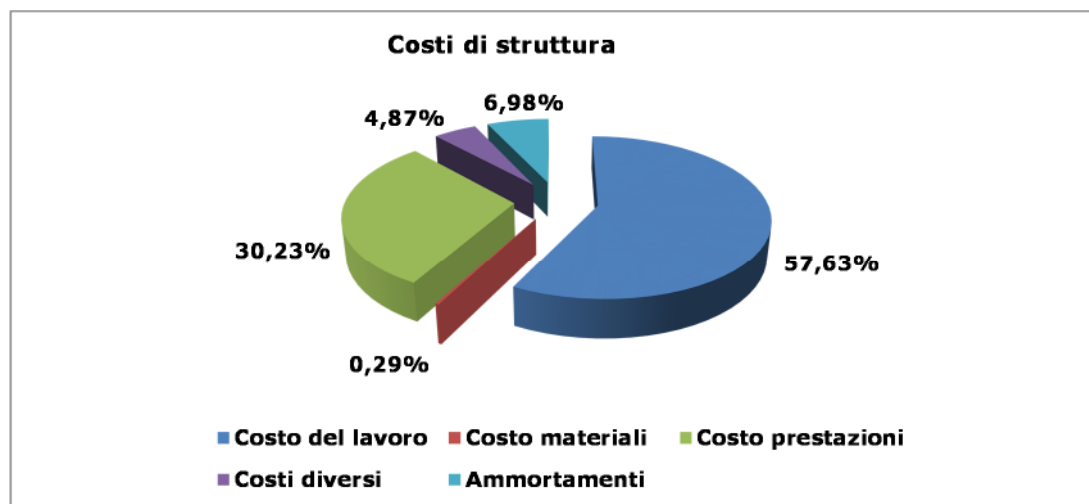
L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 6.162 migliaia di euro contro 6.856 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un decremento del 10,12%, principalmente dovuto al decremento del costo delle prestazioni, oltre che alla riduzione dei costi diversi e del costo del lavoro.

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

RG - Tav. 19

euro .000

Costi di struttura	2016	2015	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	3.551	3.733	(182)	-4,9%
Costo materiali	18	16	2	12,5%
Costo prestazioni	1.863	2.317	(454)	-19,6%
Costi diversi	300	337	(37)	-11,0%
Ammortamenti	430	453	(23)	-5,1%
Totale	6.162	6.856	(694)	-10,12%



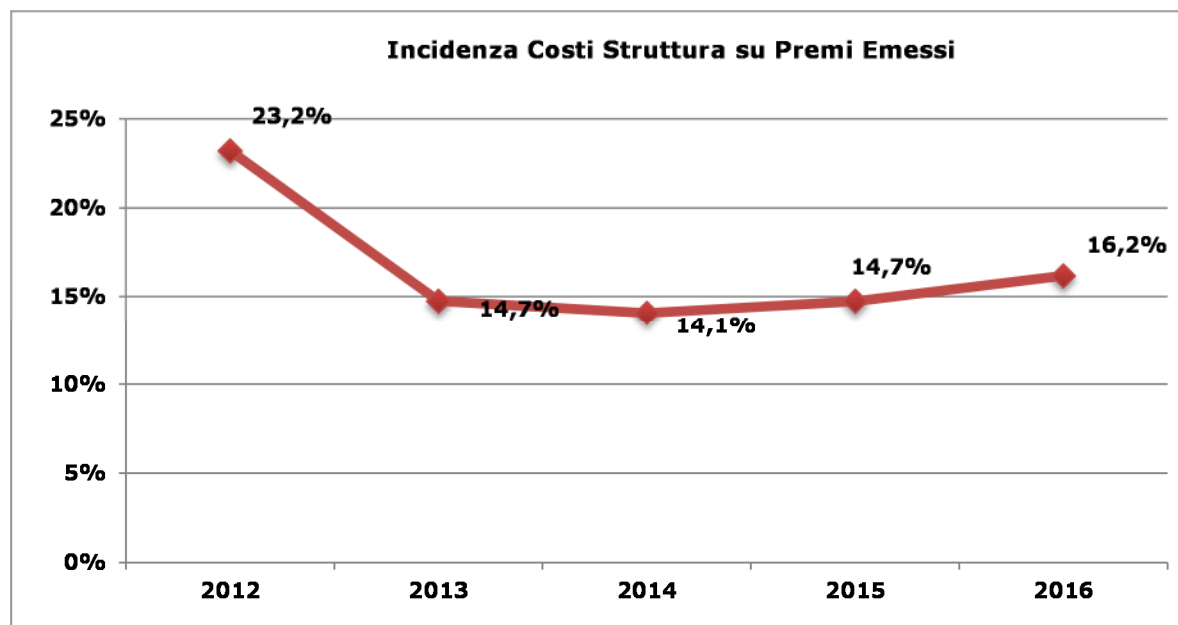
Il costo del lavoro ricomprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è quasi interamente costituito dagli oneri per la progettazione e realizzazione delle polizze e dei relativi stampati.

I costi per le prestazioni includono i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, le consulenze e i servizi legali e tecnici e la revisione contabile, la gestione immobiliare e i servizi informatici.

I costi diversi comprendono principalmente i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi per la polizza assicurativa a copertura del rischio incendio per il contenuto dei beni della sede sociale e per la polizza di R.C. professionale, stipulata per il Consiglio di Amministrazione, i costi di pubblicità e promozione non capitalizzati e gli altri costi di carattere generale.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono l'immobile e gli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi gestionali rendendoli al contempo più sicuri e migliorando i servizi agli assicurati.



Personale

Il personale in forza al 31 dicembre 2016, a fronte della situazione rilevata al 31 dicembre 2015, risulta così composto:

RG - Tav. 20

Personale	2016	2015	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Funzionari	8	7	1
Impiegati	44	45	(1)
Totale	55	55	0

Al 31 dicembre 2016 non sono presenti collaboratori a progetto.

Sistemi informativi

La Compagnia nel corso dell'esercizio 2016 ha consolidato l'infrastruttura informativa realizzata ed implementata negli ultimi anni.

La struttura tecnologica consente di garantire un miglioramento continuo dei servizi offerti alla clientela e alla rete di vendita, potenziando e migliorando le piattaforme applicative, al fine di ottenere sia la perfetta aderenza ai continui mutamenti normativi del settore sia ulteriori progressi rispetto ai passati esercizi nell'ambito dell'efficienza interna dell'azienda e della qualità del patrimonio informativo.

Investimenti patrimoniali

Gli investimenti in attività finanziarie della Compagnia al 31 dicembre 2016 ammontano a 122.624 migliaia di euro, con un decremento pari a 3.115 migliaia di euro rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente (-2,48%). La loro composizione, in migliaia di euro, è illustrata nella tabella sotto riportata. Nel corso del 2016, la Compagnia ha pressoché mantenuto la propria "asset allocation", diminuendo l'esposizione in fondi comuni d'investimento (OICVM), per ragioni volte al contenimento del *SCR Concentration* connesso a tali categorie di attivi ed incrementando contestualmente, nel rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche degli investimenti in vigore, l'esposizione in altre categorie di investimento. La politica strategica della Compagnia mira, infatti, alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo, minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio, e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi tramite una "asset allocation" prudentiale. Le scelte di investimento della Compagnia vertono, infatti, principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su quote di fondi comuni di investimento e, residualmente, su titoli di capitale.

RG - Tav. 21

euro .000

	2016	%	2015	%
Obbligazioni a reddito fisso	45.953	37,5%	40.859	32,5%
Obbligazioni a reddito variabile	25.258	20,6%	29.358	23,3%
Quote fondi comuni di investimento	16.798	13,7%	20.779	16,5%
Azioni	3.342	2,7%	2.240	1,8%
Partecipazioni	20.655	16,8%	20.842	16,6%
Finanziamenti	2.211	1,8%	2.186	1,7%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	5.663	4,6%	5.804	4,6%
Depositi presso imprese cedenti	2.745	2,2%	3.671	2,9%
Totale	122.624	100,00%	125.739	100,00%

Il rendimento medio ponderato del portafoglio calcolato sui dati di bilancio è pari al 2,48% mentre quello calcolato sui dati di mercato (considerando quindi anche le plusvalenze latenti pari a 581 migliaia di euro) è pari al 2,84%. Quest'ultimo, calcolato al netto delle spese sostenute per le negoziazioni e delle commissioni pagate a gestori e consulenti sugli investimenti – attualmente sono in essere un mandato di gestione con la Banca FinnatEuramerica S.p.A. ed un contratto di consulenza sugli investimenti con la SCM SIM S.p.A, Società d'Intermediazione Mobiliare autorizzata alla Gestione di portafogli e alla Consulenza in materia di investimenti senza detenzione, neanche

temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela – è pari al 2,52%.

Il portafoglio titoli obbligazionari e azionari è composto per il 74,51%% da titoli "investment grade" (di cui il 9,23%% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 65,28% da titoli con rating BBB) e per il 25,49% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 60,62% da fondi comuni azionari e per il 39,38% da fondi comuni obbligazionari.

Gestione dei rischi

Gestione dei Rischi Finanziari

La Compagnia è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività. La maggiore esposizione ai rischi è costituita dal "rischio di mercato" ovvero dal rischio di perdite derivanti dalle attività finanziarie, causate dall'oscillazione dei corsi, nonché dall'andamento dei tassi di interesse e di cambio e dal valore degli immobili. La Compagnia investe largamente la propria liquidità in strumenti finanziari che generano interessi.

L'esposizione al rischio di interesse sui flussi finanziari e al rischio di liquidità appare nel complesso poco significativo, così come l'esposizione al rischio di credito per gli effetti che potrebbero derivare dalla solvibilità delle controparti commerciali (riassicuratori) a soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti della Compagnia.

Al fine di un maggior controllo della possibile esposizione ai rischi, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 e dal Regolamento ISVAP n. 20/2008, la funzione di Risk Management, affidata in outsourcing anche per l'esercizio 2016 alla Kriel S.r.l., provvede ad analizzare il portafoglio delle attività finanziarie e a determinare l'entità dei rischi stessi.

La Compagnia ha recepito le disposizioni emanate dall'Autorità con il Regolamento n. 24/2016 circa la determinazione, e il conseguente monitoraggio, delle Politiche in materia di Investimenti. Nel rispetto della Politica degli Investimenti - aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 29 settembre 2016 - l'Organo Amministrativo della Compagnia ha fissato limiti massimi d'investimento in termini di area geografica, mercato di negoziazione, settore, concentrazione, controparte, rating, scarsa liquidità e "complessità" (cosiddetti "attivi complessi"), anche al fine di monitorare i rischi summenzionati.

1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come rischio correlato a inattese variazioni dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente non solo il valore degli investimenti posseduti, ma anche la solvibilità stessa in quanto va a colpire investimenti sostenuti per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati.

Tra le tipologie di rischio di mercato, il rischio di valuta, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di cambio, attualmente è nullo in quanto la Compagnia, come previsto dalle Politiche degli Investimenti vigenti, non può detenere in portafoglio attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.

Anche il rischio di interesse, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario si modifichi in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, non risulta particolarmente significativo. Solo il rischio di prezzo, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, può ritenersi significativo in linea teorica. Tuttavia, poiché gli obiettivi perseguiti nelle scelte d'investimento della Compagnia sono la sicurezza e la redditività, tale rischio, pur continuamente monitorato, viene a essere non particolarmente rilevante.

All'interno della categoria dei rischi di mercato è doveroso citare anche il rischio paese, ovvero il rischio legato all'insolvenza del paese emittente o alla variazione negativa del suo merito creditizio, nonché il rischio spread, ovvero il rischio legato alla variazione del rendimento di un'attività rispetto alla struttura dei rendimenti privi di rischio. Per entrambi, la funzione di Risk Management non ha rilevato particolari criticità.

2. Rischio di credito

La Compagnia non presenta criticità in termini rischio di credito, vale a dire, la possibilità che una controparte non adempia alle obbligazioni assunte. L'esposizione creditoria è monitorata, sia in termini di concentrazione per emittenti sia in termini di merito creditizio, dalle disposizioni dettate dalle Politiche degli Investimenti e dalle analisi sistematiche, basate anche su valutazioni indipendenti, della funzione Risk Management. Inoltre, il merito di credito del portafoglio delle obbligazioni non governative è mediamente buono.

Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2016, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

RG - Tav. 22

euro .000

Rischio di credito degli emittenti	Valore di bilancio	%
AAA	513	0,56%
AA	2.096	2,29%
A	4.267	4,67%
BBB	48.659	53,27%
Non investment grade	7.044	7,71%
Not rated	11.973	13,11%
Fondi Comuni	16.798	18,39%
Totale	91.351	100,00%

RG - Tav. 23

euro .000

Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Dynamica Retail S.p.A.	5.000	28,77%
Net Insurance Life S.p.A.	5.000	28,77%
Telefonica SA	628	3,61%
Unicredit Spa	597	3,44%
Glencore PLC	574	3,30%
Altri emittenti corporate	5.579	32,10%
Totale	17.378	100,00%

RG - Tav. 24

euro .000

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	37.602	85,78%
Francia	1.178	2,69%
Spagna	1.158	2,64%
Portogallo	875	2,00%
Belgio	522	1,19%
Altri stati emittenti	2.498	5,70%
Totale	43.833	100,00%

In merito al possibile rischio di credito della riassicurazione, si fa presente che tutti i riassicuratori della Compagnia hanno rating elevati (o comunque "investment grade") e comprovata solidità e tutti i limiti di esposizione dei trattati vengono rivisitati annualmente nel rispetto della Politica di Riassicurazione stabilita dal Consiglio di Amministrazione e trasmessa all'IVASS; pertanto tale rischio è da ritenersi non particolarmente significativo.

3. Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite. In proposito, per la Compagnia – considerata la strategia sottesa alla Politica degli Investimenti di investire principalmente su titoli obbligazionari e, solo in misura residuale, su titoli azionari (comunque quotati) o in altre attività caratterizzate da maggiore volatilità – non si sono mai presentate particolari criticità connesse al rischio di liquidità, anche sulla scorta di dati storici pregressi.

Inoltre, la maggior parte degli strumenti finanziari in portafoglio sono quotati in mercati regolamentati e risultano, pertanto, facilmente liquidabili nel breve termine. Infine, le attività per fronteggiare le esigenze di liquidità sono costituite prevalentemente dalla negoziazione di titoli di stato a tasso variabile e fondi comuni obbligazionari/monetari – entrambi quotati – ovvero da attività che generalmente non risentono in misura significativa delle dinamiche avverse dei mercati finanziari.

La Compagnia, inoltre, si è dotata di idonei processi e procedure per la gestione di tale rischio e ha definito, nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti, gli assets caratterizzati da scarsa liquidità (ovvero partecipazioni, investimenti immobiliari e prestiti), prevedendo specifici limiti all'investimento.

4. Rischio di Interesse dei flussi finanziari

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario varino per effetto di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato è estremamente ridotto, anche per effetto dell'elevata percentuale, tra i titoli a tasso variabile, di emissioni dello Stato Italiano.

Gestione Del Rischio Operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei

fornitori di servizi. Tale rischio non è significativo in quanto, dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e, dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri e intermediari, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione (all'uopo istituita) Antifrode.

Il rischio operativo include i rischi giuridici ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi di reputazione.

La Compagnia in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 bis del Reg.20/2008 IVASS, di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II (III Pilastro) dei dati che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete ed aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio della Compagnia e sulla sua situazione di solvibilità.

Società controllate e collegate

La Compagnia al 31 dicembre 2016 controlla al 100% Net Insurance Life S.p.A., società costituita il 24 settembre 2007 e autorizzata dall'IVASS il 14 febbraio 2008 a esercitare l'attività assicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza, e su di essa esercita attività di direzione e coordinamento.

Net Insurance S.p.A. unitamente a Net Insurance Life S.p.A. costituisce il Gruppo Net Insurance.

Per la fornitura di prestazioni relative alle attività di supporto operativo e assistenza nell'ambito del contratto di "servicing" con la Controllata, la Net Insurance S.p.A. ha accantonato in bilancio un credito verso Net Insurance Life S.p.A. per un corrispettivo pari a 20 migliaia di euro.

La Compagnia presenta, al 31 dicembre 2016, le seguenti partecipazioni in società collegate:

- il 19,86% direttamente e un ulteriore 20% indirettamente, attraverso la controllata Net Insurance Life, in Dynamica Retail S.p.A., società che ha presentato a Banca d'Italia l'istanza di iscrizione all'albo 106 del vigente TUB, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento;

- il 25,48% in Techub S.p.A., società che svolge un'attività di fornitura di servizi informatici e studi di fattibilità e consulenze, a essi collegati; è, inoltre, impresa leader nella produzione e commercializzazione di soluzioni tecnologiche, proprie e di terzi, a soggetti legati al mondo bancario e del credito al consumo che sono anche clienti della Compagnia.

Parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

L'agenzia della Compagnia, Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (NISA), che ha intermediato nel corrente esercizio circa l'1,5 % della produzione, è una "parte correlata" in quanto le due Società, pur non avendo legami di partecipazione diretta, hanno elementi in comune nelle proprie compagini sociali.

Con tale parte correlata la Compagnia pone in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto sono state, peraltro, da tempo previste ed adottate specifiche linee guida interne, per assicurare la massima trasparenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse. Nel 2016 non sono state effettuate con tale controparte operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa.

Nel corso dell'esercizio 2016 risultano in essere le seguenti operazioni con le parti correlate:

- la Compagnia ha sottoscritto e versato gli aumenti di capitale sociale di Net Life deliberati dell'Assemblea del 29/03/2016 per € 2.000 migliaia di euro e dall'Assemblea del 27/10/2016 per € 5.000 migliaia di euro;
- Consiglio di Amministrazione della Net Insurance Life S.p.A., in data 27 ottobre 2016, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario subordinato Tier II per un importo complessivo massimo di euro 5.000.000, interamente sottoscritto dalla Compagnia. Il Prestito subordinato ha durata di dieci anni, con facoltà per l'Emittente di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione - previa autorizzazione dell'IVASS - e il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata;
- la Compagnia si è costituita fideiussore, su richiesta di Dinamica Retail S.p.A, in merito ad un affidamento bancario ricevuto dalla stessa parte correlata; il fido concesso - per un controvalore di euro 500.000 - è finalizzato ad ottenere elasticità di cassa per le operazioni finanziarie messe in atto dalla società collegata nell'ambito del proprio oggetto sociale. La società Dinamica Retail S.p.A.

riconosce alla Compagnia, per la summenzionata fideiussione, una commissione pari allo 0,5% annuo dell'importo dell'affidamento richiesto.

- la Compagnia ha sottoscritto un prestito obbligazionario quinquennale e fruttifero nella misura del 6% annuo lordo, emesso dalla Parte Correlata Dinamica Retail S.p.A. e denominato "Dy.ret S.p.A. 6% 2014 – 2019, per un importo di 5 milioni di euro come meglio descritto in Nota Integrativa; l'investimento finanziario è stato effettuato a condizioni di mercato come descritto nel parere di un esperto indipendente rilasciato a supporto della modalità di determinazione del corrispettivo e della congruità dello stesso rispetto ai redditi rivenienti da operazioni similari.
- la Compagnia ha sottoscritto un contratto di fornitura di servizi di fatturazione del traffico telefonico e di fonia all-inclusive con la collegata Techub S.p.A..

Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nella riunione del 28 luglio 2016, ha deliberato di modificare, implementandola, la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni con le parti correlate. La citata procedura è altresì disponibile presso il sito internet della Compagnia nella sezione *Investor Relations*.

Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. è strutturato – a partire dal quarto trimestre 2016 - per singole lines of business e comprende tre Direzioni:

- Direzione Assicurativa, che provvede all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di competenza tecnica e commerciale relative al Ramo autorizzato, sovrintende alle attività relative alla coassicurazione e alle attività di controllo sulla rete distributiva;
- Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza che provvede agli adempimenti contabili, bilancistici, fiscali e tributari, alle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo, agli adempimenti connessi al bilancio Solvency II e ai relativi modelli quantitativi nonché alla ulteriore reportistica Solvency II, alle attività di pianificazione e controllo di gestione, di investimenti finanziari e di gestione della tesoreria; sovrintende e coordina le attività societarie, le politiche aziendali richieste dal regime Solvency II e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione della Controllante sul mercato AIM Italia – MAC;

- Direzione Servizi, che sovrintende tutti gli atti e le operazioni di natura strategica, legale e logistica nonché gli atti e le operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi.

Le tre Direzioni sono a loro volta suddivise in Funzioni e riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito – ai sensi della normativa di settore - le Funzioni di controllo interno di Compliance e Antiriciclaggio, Risk Management, Attuariale (di II livello) e Internal Auditing (di III livello).

Sono state affidate in outsourcing, alla Controllante o a controparti di comprovata esperienza, le seguenti attività:

- Funzione di Risk Management
- Funzione Attuariale
- Manutenzione ed assistenza nella gestione dei software aziendali
- Gestione dei reclami
- Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri
- Attuazione adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- Supporto operativo e assistenza.

Si rappresenta inoltre che la Compagnia, a partire dall'ultimo quadrimestre 2016, ha avviato un progetto, con il supporto di una società esterna specializzata, con l'obiettivo di rivisitare l'impianto dei processi e delle procedure e di armonizzare, integrare per migliorare l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema dei controlli interni. L'esigenza di tale progetto si colloca nel più ampio contesto di uno scenario di mercato che richiede un maggior presidio dell'offerta e un modello di servizio efficace con conseguente necessità di strutturare i processi di governance e realizzare una revisione ed ottimizzazione dei processi aziendali. Il progetto è stato attivato anche come risposta ai requirement derivanti dalle principali normative/regolamenti che richiedono un continuo aggiornamento e revisione dell'impianto normativo interno al fine di implementare un efficace sistema dei controlli interni.

Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, tramite il proprio "Responsabile del trattamento dei dati personali", garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (di seguito Codice Privacy), nonché l'attività di formazione del personale della Compagnia sulle disposizioni del Codice Privacy.

La Compagnia ha provveduto a nominare l'"Amministratore di sistema" ai sensi e per gli effetti del Codice Privacy successive modifiche e integrazioni e in conformità al

Provvedimento del 27 novembre 2008 del "Garante per la Protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni. La nomina è stata conferita dall'Amministratore Delegato della Compagnia a persona in possesso dei necessari requisiti richiesti dalla normativa; la nomina riporta gli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato.

La Compagnia, inoltre, si è dotata, a partire dall'ottobre 2010, di specifiche linee guida per l'accesso al sistema informativo aziendale e per la salvaguardia del patrimonio informativo, che disciplinano gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, alla figura dell'Amministratore di sistema, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware e alla generale salvaguardia del patrimonio informativo aziendale.

È stato altresì nominato un Responsabile per le attività di supervisione dei processi *Information & Communication Technology*, deputato alla supervisione sull'adeguatezza delle procedure e dei presidi di controllo adottati in relazione alle summenzionate linee guida.

La Compagnia, unitamente alla Controllante, si è dotata, a partire dal novembre 2013, della Privacy Policy di Gruppo del sito istituzionale la quale descrive le modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti che lo consultano. Si tratta di un'informativa resa per la protezione dei dati personali, anche ai sensi dell'art. 13 del Codice Privacy, a coloro che interagiscono con i servizi web della Compagnia accessibili per via telematica.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul

lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- redigere il nuovo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) a seguito del trasferimento nella nuova Sede;
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- aggiornare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 d.Lgs 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;
- aggiornare il documento di valutazione stress lavoro correlato, basandosi sulla raccolta dei dati di natura oggettiva, riguardanti gli Eventi Sentinella (infortuni, assenze per malattia, assenze dal lavoro, ferie non godute, rotazione del personale, etc).

La Compagnia, a seguito dell'acquisto dell'immobile di proprietà, ha deciso di rimandare l'asseverazione del SGSSL tipo UNI- INAIL a un secondo momento.

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

La Compagnia si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, la Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con

l'approvazione del bilancio 2017 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV sono i seguenti:

- Prof. Paolo Bertoli (Presidente), attualmente anche componente del Collegio Sindacale della Compagnia, dotato di specifica competenza nel settore economico-aziendale;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente anche Consigliere di Amministrazione della Compagnia non esecutivo, con specifica competenza in materia di controlli interni;
- Avv. Francesca Romana Amato, attualmente Consigliere di Amministrazione della Compagnia non esecutivo, con specifica competenza giuridica.

L'OdV si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

La Compagnia, sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un Codice etico e di condotta, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi.

I destinatari del Codice sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli outsourcers, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della Società.

Il Codice ha subito importanti implementazioni a seguito dell'introduzione del Modello, recependo le indicazioni in quest'ultimo contenute.

La Compagnia ha adottato anche un Codice Disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del Codice etico e di condotta o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del Codice etico e di condotta possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: organismodivigilanza@pec.netinsurance.it, al quale i componenti dell'OdV possono accedere dall'esterno.

Altre Informazioni

Contenzioso

Alla data del 31 dicembre 2016, la Compagnia gestisce un carico fisiologico di contenzioso connesso alla normale attività assicurativa.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 35.245 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 14.951 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 43.663 migliaia di euro di cui 26.040 migliaia di euro Tier 1, 14.612 migliaia di euro Tier 2 e 3.011 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 29.030 migliaia di euro di cui 26.040 migliaia di euro Tier 1 e 2.990 migliaia di euro Tier 2.

Le informazioni summenzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2016 trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 24 febbraio 2017; i dati definitivi annuali verranno inviati, come previsto da normativa, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2016 entro il 20 maggio 2017.

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati ulteriori eventi che possano avere effetti rilevanti sul bilancio della Società o che non siano già riflessi nello stesso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito del "core business" della "cessione del quinto", anche per il 2017, così come per il 2016, i volumi e la qualità della raccolta premi resteranno condizionati essenzialmente dal trend di sviluppo delle erogazioni nel mercato bancario / finanziario sottostante.

Roma, 12 Aprile 2017

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2016
STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2016

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	5	
2. Altre spese di acquisizione	6	52.799	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	268.472	
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	143.326	10
			464.597
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	5.662.689	
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	5.662.689	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18	14.567.039	
c) consociate	19		
d) collegate	20	3.226.661	
e) altre	21	2.860.949	22
			20.654.648
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24	5.000.000	
c) consociate	25		
d) collegate	26	5.000.000	
e) altre	27	10.000.000	28
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	30.654.648	34
			35
			30.654.648
		da riportare	
			464.597

43

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2016

		riporto		464.597
INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	3.330.483		
b) Azioni non quotate	37	11.392		
c) Quote	38		39	3.341.875
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	16.798.338
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	61.210.944		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	61.210.944
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	2.210.636	48	2.210.636
5. Quote in investimenti comuni				
6. Depositi presso enti creditizi			49	
7. Investimenti finanziari diversi			50	
	51		52	83.561.793
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	2.744.746
			54	122.623.876
INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di			55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	
			57	
bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	89.909.522		
2. Riserva sinistri	59	28.420.875		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60			
4. Altre riserve tecniche	61		62	118.330.396
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64			
3. Riserva per somme da pagare	65			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66			
5. Altre riserve tecniche	67			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	118.330.396
			70	
		da riportare		241.418.870

45

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2016

	riporto		241.418.870
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	7.573.742	
b) per premi degli es. precedenti	72	73	7.573.742
2. Intermediari di assicurazione	74	188.848	
3. Compagnie conti correnti	75	166.135	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	18.755.750	77 26.684.474
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	229.750	
2. Intermediari di riassicurazione	79	80	229.750
III - Altri crediti		81	7.563.413 82 34.477.638
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	144.016	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		
3. Impianti e attrezzature	85	62.966	
4. Scorte e beni diversi	86	87	206.982
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88	3.100.250	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	650	90 3.100.900
III - Azioni o quote proprie			
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92		
2. Attività diverse	93	1.939.945	94 1.939.945 95 5.247.826
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96	509.951
2. Per canoni di locazione		97	
3. Altri ratei e risconti		98	216.524 99 726.474
TOTALE ATTIVO			100 281.870.808

Valori al 31-12-2015

	riporto		228.909.455
251	8.108.805		
252		253	8.108.805
		254	90.679
		255	1.559.670
		256	14.884.761
		257	24.643.915
		258	642.797
		259	
		260	642.797
		261	9.234.420
		262	34.521.132
		263	156.021
		264	
		265	81.124
		266	
		267	237.145
		268	2.466.145
		269	1.470
		270	2.467.615
		271	
		272	
		273	1.942.401
		274	1.942.401
		275	4.647.161
		276	282.553
		277	
		278	164.362
		279	446.915
		280	268.524.664

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2016

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.855.328	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	25.728.980	
III - Riserve di rivalutazione	103		
IV - Riserva legale	104	1.195.229	
V - Riserve statutarie	105		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII - Altre riserve	107	1.299.834	
VII - Utili (perdite) portati a nuovo	108		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	(1.317.093)	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 33.762.278
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 14.612.290
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	141.261.522	
2. Riserva sinistri	113	52.781.250	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115	11.593	
5. Riserve di perequazione	116	312.762	117 194.367.127
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5. Altre riserve tecniche	122		123 124 194.367.127
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127
da riportare			242.741.695

Valori al 31-12-2015

	281	6.855.328	
	282	25.728.980	
	283		
	284	1.195.229	
	285		
	286		
	287	2.532.914	
	288	5.422.720	
	289	(6.655.799)	
	501		290 35.079.371
			291
292	147.832.744		
293	50.176.640		
294			
295	16.504		
296	149.026	297 198.174.914	
298			
299			
300			
301			
302		303	304 198.174.914
		305	
		306	307
da riportare			233.254.286

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2016			
	riporto		242.741.695		
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128				
2. Fondi per imposte	129				
3. Altri accantonamenti	130	131			
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
		132	13.224.786		
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133	1.291.885			
2. Compagnie conti correnti	134	1.132.051			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	2.423.936		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	20.744.654			
2. Intermediari di riassicurazione	139	140	20.744.654		
III - Prestiti obbligazionari		141			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142			
V - Debiti con garanzia reale		143			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144			
VII- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	143.671		
VII- Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	450.643			
2. Per oneri tributari diversi	147	332.713			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	166.104			
4. Debiti diversi	149	1.642.606	150	2.592.066	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0			
3. Passività diverse	153	154	0	155	25.904.327
	da riportare				281.870.808

Valori al 31-12-2015

riporto		233.254.286
	308	
	309	
	310	311
		312
		19.388.468
313	1.050.614	
314	2.095.466	
315		
316	317	3.146.080
318	9.812.658	
319	320	9.812.658
	321	
	322	
	323	
	324	
	325	123.252
326	590.903	
327	114.528	
328	115.289	
329	1.979.201	330
		2.799.921
331		
332	0	
333	334	0
		335
		15.881.910
da riportare		268.524.664

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2016	
	riporto		281.870.808
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	281.870.808

Valori al 31-12-2015

	riporto		268.524.664
	336		
	337		
	338	339	
		340	268.524.664

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2016
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2016

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Premi lordi contabilizzati	1 38.108.326	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 28.850.601	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 (6.571.222)	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 118.828	5 15.947.775
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.		6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7 1.208
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 47.510.044	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 26.164.178 10 21.345.866	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11 11.483.770	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 4.985.326 13 6.498.444	
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14 2.604.610	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 6.839.363 16 (4.234.753)	17 10.612.669
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18 (4.911)
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20 1.663.437	
b) Altre spese di acquisizione	21 2.857.604	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
d) Provvigioni di incasso	23 28.481	
e) Altre spese di amministrazione	24 1.887.778	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 7.032.912	26 (595.611)
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27 382.813
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28 163.736
10 RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 5.390.287

57

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31		32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41		42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

		Valori dell'esercizio precedente
	140.....	
	141.....	142.....
	143.....	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144.....)	
	145.....	
	146.....	147.....
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148.....)	
	149.....	
	150.....	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151.....)	152.....
		153.....
		154.....
	155.....	
	156.....	157.....
	158.....	
	159.....	160.....
	162.....	
	163.....	164.....
	165.....	
	166.....	167.....
	168.....	
	169.....	170.....
	171.....	
	172.....	173.....
		174.....

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2016

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	76	
10 ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	
11 ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	
12 (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	
13 RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	5.390.287
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	263.456	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	185.903	)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	1.415.048	87 1.415.048
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88		)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	522.590	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	1.604.384	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92 3.805.478

Valori al 31-12-2015	
	175
176	
177	
178	
179	
180	
181	182
183	
184	
185	186
	187
	188
	189
	190
	191 (10.818.288)
	192
193 108.836	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo 194 72.138)	
195	
196 1.509.653	197 1.509.653
(di cui: provenienti da imprese del gruppo 198 308.050)	
199 349.981	
200 1.924.459	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo 201)	202 3.892.929

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2016

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 757.913		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 7.493.750		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 640.182	97	8.891.845
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	389.118
8. ALTRI ONERI		100	990.087
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	(297.048)
10 PROVENTI STRAORDINARI		102	22.076
11 ONERI STRAORDINARI		103	45.557
12 RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	(23.480)
13 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	(320.528)
14 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	996.565
15 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	(1.317.093)

Valori al 31-12-2015

		203	
204	553.699		
205	4.048.002		
206	263.811	207	4.865.512
		208	
		209	782.879
		210	188.741
		211	(11.196.733)
		212	3.183.417
		213	978.718
		214	2.204.699
		215	(8.992.033)
		216	(2.336.234)
		217	(6.655.799)

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA**PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE****Redazione del bilancio**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, integrato dalla Relazione sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dal Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'OIC.

Con la pubblicazione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (G.U. del 4 settembre 2015) si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale Decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio; le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci dell'esercizio 2016.

L'OIC nel 2016 ha, quindi, aggiornato i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel summenzionato Decreto.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, oltre al Rendiconto finanziario, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli impieghi finanziari;
- Prospetto imposte;
- Relazione su modalità di gestione dei sinistri del ramo assistenza.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423.

Relativamente ai fatti salienti verificatisi nei primi mesi dell'esercizio 2015, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22

del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente in conto, in considerazione della loro prevista utilità futura, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento e di supporto all'avviamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono i costi di ricerca e sviluppo e il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi, il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi, e il costo per migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà di terzi, ammortizzato in funzione della durata del contratto di locazione dei beni medesimi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e sviluppo e dei costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore, o al patrimonio netto quando la partecipazione è di controllo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche valutazioni (impairment test o metodo del patrimonio netto).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del valore con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

In particolare la Politica degli Investimenti stabilisce le linee guida per operare la classificazione dei titoli del comparto durevole e non durevole, in conformità con il quadro gestionale complessivo della Compagnia e con gli impegni assunti, prendendo a riferimento un orizzonte temporale coerente con la pianificazione della gestione del

portafoglio titoli adottata dalla Compagnia stessa e prescindendo da situazioni di carattere contingente.

Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano su una "asset allocation" prudentiale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su fondi comuni d'investimento e su titoli azionari. La Compagnia può investire solo nelle categorie di investimento ammesse dalle Politiche degli Investimenti; nella scelta degli strumenti finanziari sui quali impiegare le proprie risorse disponibili la Compagnia deve valutare fattori di vario genere, quali profilo di rischio, condizioni per l'ammissione a copertura delle riserve tecniche, duration dell'investimento, contesto economico di riferimento, liquidabilità e verifica di effettivo scambio dei titoli su mercati attivi, ammontare massimo delle singole emissioni, analisi delle condizioni di negoziazione, nonché eventuale impatto sui livelli di tolleranza ai rischi rivenienti dall'investimento. Deve essere, altresì, valutato il merito creditizio di emittenti e controparti.

Per gli investimenti in attivi caratterizzati da scarsa liquidità e in attivi complessi sono previsti ulteriori e specifici limiti all'investimento volti a monitorare e prevenire eventuali effetti negativi sulla situazione di solvibilità.

La Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa e purché preveda almeno il rimborso a scadenza del capitale investito.

La Compagnia può investire in FIA (Fondi comuni d'Investimento Alternativi) italiani e UE, ammissibili a copertura delle riserve tecniche solo se soggetti alla Direttiva 2011/61/UE.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore nominale, corrispondente al valore presumibile di realizzazione e di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Riserve tecniche del lavoro diretto

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dagli art. 23-ter, 23-quater e dagli Allegati n. 15 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

La riserva premi, come definita negli art. 23-ter e 23-quater del Regolamento n. 22/2008, è costituita dalla "riserva per frazioni di premi" e dalla "riserva per rischi in corso", la prima correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per anno di competenza, la seconda connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premi è stata calcolata con il criterio del pro-rata temporis, effettuando un calcolo analitico - contratto per contratto - dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni di acquisizione, ed è stata integrata dagli accantonamenti previsti dal summenzionato Allegato n.15 per i rischi grandine e altre calamità naturali, per i rischi terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, e per i rischi derivanti dall'esercizio del ramo Cauzione.

Le garanzie sui primi due rischi, pertinenti ai rami Infortuni e Incendio, non sono prestate con atto separato rispetto al rischio principale e non c'è separata indicazione del relativo premio, che è stato pertanto forfaitariamente considerato, per entrambe le garanzie, pari al 10% del premio totale di ciascun contratto in cui è offerta la garanzia che richiede l'accantonamento, a eccezione di alcuni contratti incendio stipulati nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per i quali invece è quantificato separatamente l'importo di premio relativo all'assicurazione del rischio terremoto.

Riguardo ai rischi afferenti il ramo Cauzione, non è stato necessario effettuare alcun accantonamento integrativo.

Secondo quanto disposto al summenzionato Allegato, la riserva per rischi in corso è stata calcolata distintamente per ciascun ramo, seguendo il criterio empirico indicato, per i rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri danni a beni, Credito e Perdite Pecuniarie diversi dalla Cessione del Quinto, Cauzioni, Tutela legale e Assistenza. Per tali rami, la riserva per rischi in corso è calcolata con il metodo empirico stimandola sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore prospettico è determinato, in modo prudente, a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza registrato nell'esercizio di valutazione e tiene anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione e di ulteriori elementi obiettivi di valutazione inerenti all'andamento del costo atteso dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. L'ampiezza dell'orizzonte temporale retrospettivo di osservazione è individuata in relazione alla peculiarità del ramo e delle

single tipologie di rischio per i quali vengono effettuate le valutazioni. Ai fini del calcolo del rapporto sinistri a premi netti di competenza è stato considerato l'onere per sinistri dell'esercizio, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, è stato determinato in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi e degli eventuali premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili in virtù di detti contratti. Quindi la riserva premi per rischi in corso è stata determinata in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni di premi maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione, che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP 29/2008, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione dei premi prima afferenti al ramo 16 – Perdite Pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo analitico riportato nel summenzionato Allegato.

A partire dall'esercizio 2011, si è ritenuto opportuno adottare, anche nel calcolo della riserva per rischi in corso del ramo Credito, il metodo riportato all'Allegato n.15, del Regolamento n. 22/2008, per gruppi omogenei di contratti. La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso. La Compagnia ha adottato un adeguato modello previsionale, basato su prudenti parametri evolutivi, attraverso il quale stimare, per gruppi omogenei di contratti, la sinistralità attesa nonché ulteriori elementi di costo, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio e di analisi di tipo prospettico.

Il procedimento di calcolo segue un criterio analitico finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente alla data di valutazione, derivanti da contratti di assicurazione stipulati fino a tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premio valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso seguendo il criterio analitico, finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente al 31

dicembre 2016 derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva per frazioni di premio al 31 dicembre 2016, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Riserva sinistri

La riserva sinistri è stata determinata per ciascun ramo con il metodo analitico, sinistro per sinistro, secondo il criterio del "costo ultimo", per tutti i sinistri ancora "aperti" alla chiusura dell'esercizio. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili, incluse tutte le spese di liquidazione, secondo una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi. La riserva sinistri è stata integrata con la riserva per sinistri "tardivi", avvenuti nell'esercizio ma non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso, nel rispetto di quanto previsto al summenzionato Allegato; tale riserva è stata calcolata come somma delle riserve sinistri tardivi dei vari rami considerando, in virtù del criterio del "costo ultimo", il costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio, il costo medio dei sinistri "tardivi" degli esercizi precedenti, gli elementi di valutazione desumibili dalle denunce tardive arrivate al momento della determinazione della riserva e una stima prudenziale del numero dei possibili sinistri di competenza dell'esercizio ancora da denunciare. L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte ai futuri pagamenti dei sinistri e delle spese di liquidazione.

Altre riserve tecniche

Sono rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, definita all'Allegato n. 15 dal Regolamento n. 22/2008, che tiene conto del naturale aggravamento del rischio a carico dell'assicuratore conseguente all'aumento dell'età dell'assicurato e viene calcolata nella misura forfetaria del 10% dei premi lordi dell'esercizio.

Riserva di perequazione

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e dalla riserva di compensazione del ramo Credito, previste all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008. La riserva di equilibrio, è stata calcolata accantonando una riserva di perequazione pari al 2% dei premi afferenti i contratti di assicurazione di tali rischi. Nei casi in cui è risultato impossibile individuare separatamente la parte di premio relativa a tali rischi, è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,3%, in base alle

modalità fissate dal D.M. 705/96. La riserva di compensazione del ramo Credito è stata calcolata secondo quanto disposto al summenzionato Allegato n.15.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione e i rappel sono contabilizzate interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale.

Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza

dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro. In particolare, come previsto dal comma 6 dell'art. 82 della L.112 del 25 giugno 2008 che ha modificato il comma 2-quater dell'art. 1 della L. 265/2002, sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate rilevati a fronte della quota indeducibile (60%) della variazione netta della riserva sinistri, così come è stato utilizzato 1/18 del credito rilevato gli esercizi precedenti (1/6 per il credito IRAP).

Le imposte anticipate sul reddito, risultando il reddito imponibile negativo ai fini IRES, sono state calcolate applicando le relative aliquote fiscali.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 465 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2016 relativamente alle altre spese di acquisizione.

A - SP - Tav. 1				euro .000
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2015	Incremento 2016	Amm.ti 2016	Bilancio 2016
Software acquisitivo	62	27	36	53
Totale	62	27	36	53

I costi di impianto e ampliamento sono pari a 268 migliaia di euro e sono costituiti dalle spese relative alle consulenze e agli oneri della quotazione della Compagnia sul mercato AIM-MAC di Borsa Italiana, avvenuta il 17 dicembre 2013.

Gli altri costi pluriennali, per un totale di 143 migliaia di euro risultano così costituiti:

- spese relative a marchi di fabbrica per 1 migliaia di euro;
- spese relative a software "amministrativo" per 124 migliaia di euro;
- spese relative a diritti e licenze per 18 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2016, distinte per voce di costo.

A - SP - Tav. 2				euro .000
Altri costi pluriennali	Bilancio 2015	Incremento 2016	Amm.ti 2016	Bilancio 2016
Marchi di fabbrica	1	0	0	1
Spese increm. beni di terzi	0	0	0	0
Software amministrativo	158	19	52	125
Diritti e licenze	26	7	16	17
Totale	185	26	68	143

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 35% dell'immobile mentre il 65% è di proprietà della controllata Net Insurance Life S.p.A..

Il valore contabile è pari a 5.663 migliaia di euro, pari al costo di acquisto, comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile, si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 1.121 migliaia di euro (determinato base alla perizia di un professionista qualificato), e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo. L'ammortamento registrato nel 2016 è pari a 144 migliaia di euro.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate ammontano a 30.655 migliaia di euro, di cui 20.655 migliaia di euro relativi ad azioni e quote di imprese, 5.000

migliaia di euro relativi ad obbligazioni emesse da imprese collegate e 5.000 migliaia di euro relativi ad obbligazioni emesse dalla Controllata.

Con riferimento agli investimenti in controllate, gli stessi sono pari a 19.567 migliaia di euro e riguardano per 14.567 migliaia di euro la partecipazione quale Socio Unico nel capitale della Net Insurance Life S.p.A., compagnia autorizzata dall'IVASS ad operare nel ramo I, e per i restanti 5.000 migliaia di euro la sottoscrizione dell'obbligazione subordinata emessa dalla Controllata.

Le azioni e quote in società collegate e in altre partecipate ammontano a 6.088 migliaia di Euro e sono rappresentate:

- per 17 migliaia di euro da una partecipazione del 15% nel capitale sociale della Anthilia Holding S.r.l., società di partecipazione specializzata anche nella consulenza finanziaria;
- per 2.845 migliaia di euro da una partecipazione del 7,43% in Terfinance S.p.A., società finanziaria che opera nei settori dei prestiti con rimborso mediante cessione del quinto dello stipendio e della pensione o con delegazione di pagamento, dei prestiti personali e dei mutui ipotecari;
- per 3.123 migliaia di euro da una partecipazione diretta del 19,86% (ed indiretta del 20% per la quota posseduta dalla Net Insurance Life S.p.A.) nella Dinamica Retail S.p.A., società finanziaria specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e della pensione o di delegazione di pagamento.
- per 103 migliaia di euro da una partecipazione del 25,48% nella Techub S.p.A., società specializzata nella fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, nonché nella produzione e commercializzazione di soluzioni tecnologiche, proprie e di terzi, a soggetti legati al mondo bancario e del credito al consumo che sono anche clienti della Compagnia.

Tra gli investimenti in altre partecipate non sono più inclusi gli investimenti in Zenith Service S.p.A., Methorios Capital S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. in conseguenza della delibera consiliare del 29 settembre 2016, che ha destinato i summenzionati investimenti nel comparto degli investimenti ad uso non durevole, per il venir meno dei requisiti di strumentalità propri del comparto ad utilizzo durevole. I trasferimenti sono stati contabilizzati al valore risultante dall'applicazione, alla data della relativa operazione, delle regole valutative del comparto di destinazione. Con riferimento specifico a Zenith Service S.p.A. la Compagnia nel corso dell'esercizio 2016 ha provveduto alla cessione della propria partecipazione, pari a poco più del 7%, per un importo pari a euro 417.589, superiore a quello di carico.

La Compagnia ha interamente sottoscritto un prestito obbligazionario subordinato Tier II emesso dalla controllata Net Insurance Life S.p.A. per un importo di euro 5.000.000 (valore nominale unitario delle obbligazioni pari ad euro 500.000).

Il Prestito subordinato ha durata decennale, con facoltà per la Controllata di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione - previa autorizzazione dell'IVASS - e il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata.

Con riferimento alle obbligazioni emesse da imprese collegate, queste sono costituite, per l'intero importo, da un prestito obbligazionario classificato nel comparto non durevole e emesso, ai sensi dell'art. 32 del D.L. 83/2012 (Minibond), dalla società collegata Dynamica Retail S.p.A.. Il titolo, con scadenza prevista nel maggio 2019, è quotato sul mercato ExtraMOT, più precisamente nel Segmento Professionale ExtraMot Pro - segmento riservato ad obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e project bond - e riconosce cedole fisse semestrali pari al 6% in chiave annua.

Si evidenzia che non sono in essere finanziamenti nei confronti di società partecipate.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016 è stato integralmente rimborsato il finanziamento - pari a 19 migliaia di euro - dalla società partecipata Anthilia Holding S.r.l..

Negli allegati 5, 6 e 7, sono indicate le variazioni nell'esercizio degli investimenti, le informazioni relative alle imprese partecipate e un prospetto analitico delle movimentazioni.

La situazione riepilogativa delle partecipazioni detenute dalla Compagnia è indicata nelle tabelle di seguito riportate. Nella prima sono evidenziate, in ordine di quota posseduta, le società, il corrispondente patrimonio netto, la quota di possesso, il valore di patrimonio netto per la Compagnia e il valore in bilancio per la Compagnia; nella seconda sono, invece, riepilogate le movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio sugli investimenti in tali imprese.

A - SP - Tav. 3

euro .000

Partecipazioni	Patrimonio Netto al 100%	Quota possesso	Valore Patrimonio	Valore carico	Differenza
Net Insurance Life S.p.A	14.426	100,00%	14.426	14.426	0
Techub S.p.A.	401	25,48%	103	103	0
Dynamica Retail S.p.A.	4.162	19,86%	827	3.123	(2.296)
Anthilia Holding S.r.l.	670	15,00%	100	17	83
Terfinance S.p.A.	27.412	7,43%	2.037	2.845	(808)
Totale			17.493	20.514	(3.021)

A - SP - Tav. 4**euro .000**

Partecipazioni	Valore bilancio 2016	Valore bilancio 2015	Variazione
Net Insurance Life S.p.A	14.567	12.237	2.330
Dynamica Retail S.p.A.	3.123	3.123	0
Techub S.p.A.	103	1.087	(984)
Anthilia Holding S.r.l.	17	17	0
Methorios Capital S.p.A.	0	426	(426)
Terfinance S.p.A.	2.845	2.845	0
Veneto Banca S.p.A.	0	831	(831)
Zenith Service S.p.A.	0	276	(276)
Totale	20.655	20.842	(187)

La variazione in aumento per 2.330 migliaia di euro della partecipazione nella Controllata, valutata a patrimonio netto, è la risultante delle seguenti movimentazioni:

- aumento di capitale sociale per 7.000 migliaia di euro;
- svalutazione di 4.670 migliaia di euro.

La variazione in diminuzione è relativa all'iscrizione di una svalutazione pari a 984 migliaia di euro della partecipazione detenuta in Techub S.p.A.; la Compagnia, infatti, in considerazione dei risultati contabili al 30 novembre 2016 acquisiti dalla Partecipata e presentati nella relativa Assemblea dei Soci, ha deciso di svalutare il valore della partecipazione (iscritta al costo storico maggiorato degli oneri accessori), allineandolo al valore di patrimonio netto della stessa.

Si fa presente, altresì, che per le società Dynamica Retail S.p.A. e Terfinance S.p.A. sono stati effettuati nuovi *impairment test* al fine di verificare l'insussistenza di perdite durevoli di valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2016.

Le valutazioni effettuate hanno confermato la sostenibilità futura del valore riportato in bilancio - seppur superiore al valore della quota di patrimonio netto posseduta - e corrispondente al costo di acquisizione delle stesse.

Le partecipazioni in Zenith Service S.p.A., Methorios Capital S.p.A. e Veneto Banca S.p.A., per il trasferimento di comparto avvenuto nel corso dell'esercizio 2016, non sono più tali al 31 dicembre 2016.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, tutti classificati nel comparto non durevole, ammontano a 83.562 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 6.841 migliaia di euro. Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 3.342 migliaia di euro, sono costituite da azioni quotate per 3.330 migliaia di euro e da azioni non quotate per 11 migliaia di euro.

Fra le azioni non quotate la Compagnia continua ad annoverare il numero delle azioni precedentemente possedute nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., istituto di credito per il quale, con Provvedimento Banca D'Italia del 21 novembre 2015 e approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto 22 novembre 2015, è stato dato avvio alla risoluzione della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con successivo trasferimento di tutti i rapporti in essere nella Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., cosiddetta "bridge bank". A seguito di tale Provvedimento le azioni della Banca sono state iscritte in bilancio per un valore pari a zero, sia nel precedente esercizio sia al 31 dicembre 2016. Medesimo trattamento contabile – per effetto del summenzionato Provvedimento – è stato riservato alle azioni della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.p.A. i cui rapporti sono stati trasferiti in Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A. (ora acquisita da Ubi Banca S.p.A.).

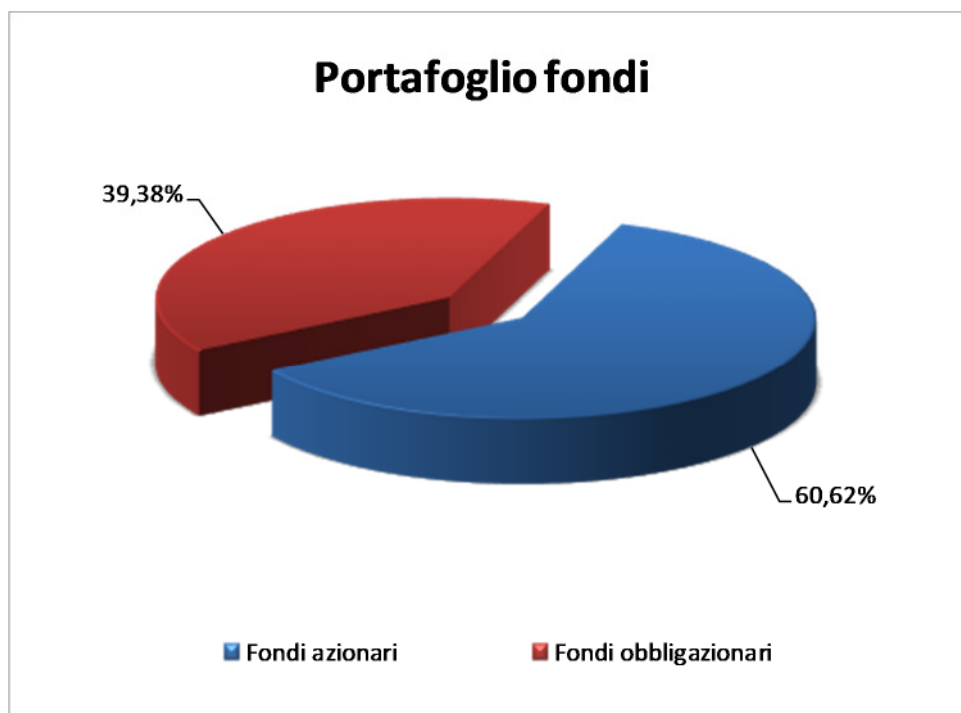
Con particolare riguardo alle azioni Methorios Capital S.p.A., si segnala che le stesse, a far data dal 3 febbraio 2017, sono state revocate dalla quotazione nel mercato AIM Italia e pertanto, in assenza di uno specifico prezzo di riferimento, sono state valorizzate ad un prezzo unitario pari a 9 centesimi di Euro (prezzo ottenuto come media fra la valutazione a fair value effettuata dalla Compagnia in sede di Semestrale 2016, il valore ottenuto con il metodo del patrimonio netto della partecipazione al 30 giugno 2016 e l'ultimo prezzo rilevato dalle azioni sulla Borsa di quotazione prima della sospensione); tale prezzo è, peraltro, quello al quale la Compagnia ha firmato un contratto di cessione delle summenzionate azioni nel mese di febbraio 2017.

Infine, fra le azioni non quotate sono iscritte le azioni possedute nella Veneto Banca S.p.A., per la cui valutazione la Compagnia ha preso quale prezzo unitario di riferimento, euro 0,10 ad azione: prezzo con il quale Quaestio Capital Management SGR S.p.A., in nome e per conto del Fondo Atlante, ha sottoscritto – nel corso dell'esercizio 2016 – l'aumento di capitale sociale dell'Istituto bancario acquisendone il controllo.

Le azioni e quote in portafoglio, rispetto all'esercizio 2015, presentano una variazione in aumento pari a 1.101 migliaia di euro; la categoria delle azioni e quote ha registrato la seguente movimentazione:

A - SP - Tav. 5	euro .000
Azioni e quote	
Saldo al 31.12.2015	2.240
Acquisti	6.402
Trasferimenti di comparto	1.534
Vendite	(5.639)
Saldo utili e perdite da negoziazione	172
Rettifiche/riprese di valore	(1.367)
Saldo al 31.12.2016	3.342

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 16.798 migliaia di euro, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 3.981 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio, la Compagnia ha infatti provveduto alla dismissione di quote di fondi comuni di investimento, anche per contenere il *SCR Concentration* connesso a tali categorie di attivi. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da OICVM azionari per 10.183 migliaia di euro e da OICVM obbligazionari per 6.616 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi.



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM) presenta, nell'esercizio 2016, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - Tav. 6	euro .000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2015	20.779
Acquisti	9.769
Vendite	(14.133)
Saldo utili e perdite da negoziazione	302
Rettifiche/riprese di valore	81
Saldo al 31.12.2015	16.798

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 61.211 migliaia di euro, in diminuzione di 4.006 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti interamente da titoli obbligazionari quotati e presentano, nell'esercizio 2016, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - Tav. 7		euro .000
Obbligazioni		
Saldo al 31.12.2015		65.216
Acquisti		52.560
Vendite e rimborsi		(57.140)
Saldo scarti di emissione		42
Saldo utili e perdite da negoziazione		751
Rettifiche/riprese di valore		(218)
Saldo al 31.12.2016		61.211

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

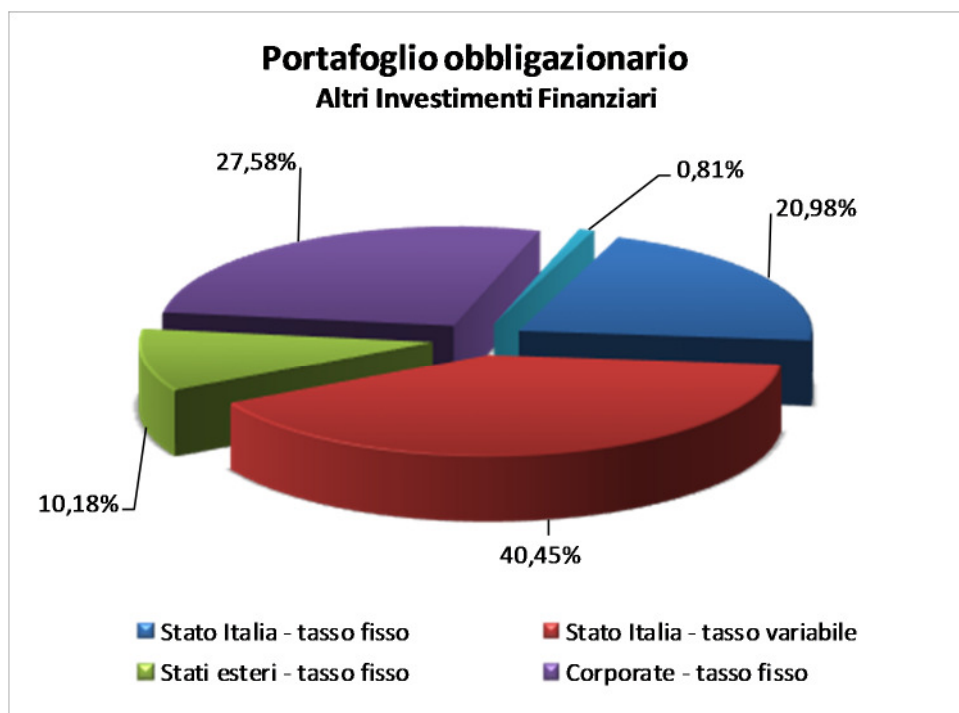
Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e a tasso variabile, dalle quali si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato e dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile. L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nei grafici che seguono.

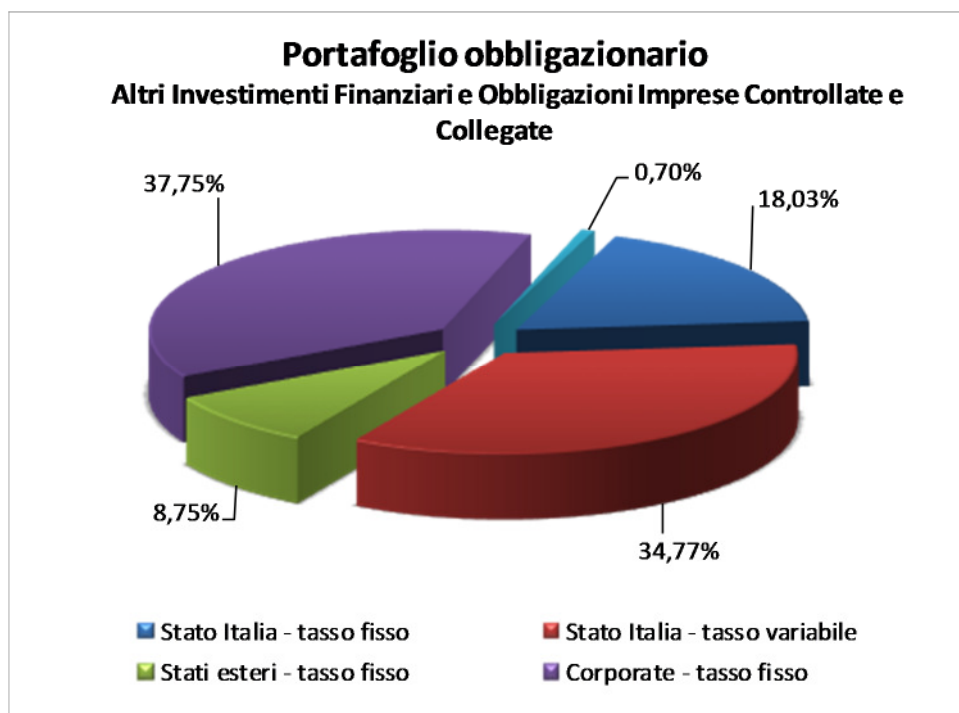
A - SP - Tav. 8		euro .000
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 2016	%
Titoli di Stato italiani	37.602	61,43%
Titoli di Stato esteri	6.231	10,18%
Titoli corporate	17.378	28,39%
Totale	61.211	100,00%

A - SP - Tav. 9		euro .000
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 2016	%
Titoli a tasso fisso	35.953	58,74%
Titoli a tasso variabile	25.258	41,26%
Totale	61.211	100,00%

Si fa presente che costituiscono esposizioni in titoli corporate a tasso fisso gli investimenti, entrambi pari a 5.000 migliaia di euro, nei titoli emessi rispettivamente

dalla società collegata Dynamica Retail S.p.A. – titoli emessi ai sensi dell'art. 32 del D.L. 83/2012 (Minibond) e iscritti fra le Obbligazioni emesse da imprese collegate – e dalla controllata Net Insurance Life S.p.A., titoli, quest'ultimi, subordinati Tier II, sottoscritti al fine di rafforzare i livelli di patrimonializzazione della Controllata e iscritti fra le Obbligazioni emesse da imprese controllate.





La valutazione di fine esercizio – effettuata al minore tra il prezzo di carico e i prezzi di borsa dell’ultimo giorno dell’anno per tutti i titoli quotati e con le modalità sopra descritte per le azioni non quotate – ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella.

A - SP - Tav. 10		euro .000
Portafoglio titoli	Plusvalenze latenti	Minusvalenze da valutazione
Titoli obbligazionari	156	(385)
Titoli azionari	24	(1.372)
Quote di fondi comuni di investimento	143	(9)
Totale	323	(1.766)

Depositi presso imprese cedenti

I depositi presso le imprese cedenti ammontano a 2.745 migliaia di euro e sono relativi alla riserva premi derivante dal trattato di riassicurazione attiva stipulato con Axa France Iard nel 2014.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 118.330 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 15.812 migliaia di euro.

La riserva premi, pari a 89.910 migliaia di euro, distinta per ramo riguarda:

- per 117 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 3.257 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 2.973 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 79.060 migliaia di euro il ramo credito;
- per 4.414 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 88 migliaia di euro il ramo tutela legale;
- per mille euro il ramo assistenza.

La riserva sinistri, pari a 28.421 migliaia di euro, articolata per ramo riguarda:

- per 161 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 225 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 1.509 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 20.657 migliaia di euro il ramo credito;
- per 5.771 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 98 migliaia di euro il ramo tutela legale.

Sezione 5 - Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 34.478 migliaia di euro, con un decremento di 43 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla somma degli effetti che illustriamo di seguito.

I crediti esposti in bilancio si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 26.684 migliaia di euro, in aumento di 2.040 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente si riferiscono:
a 7.574 migliaia di euro nei confronti di Assicurati per premi dell'esercizio, 189 migliaia di euro nei confronti di intermediari di assicurazione, 166 migliaia di euro nei confronti dei coassicuratori della Compagnia e 18.756 migliaia di euro nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare.
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di riassicurazione per 230 migliaia di euro, con un decremento complessivo, rispetto al 2015, pari a 413 migliaia di euro;

- altri crediti per 7.563 migliaia di euro, relativi sia a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari e commerciali.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti e, alla fine del I trimestre 2017, risultano ancora da incassare per circa il 20% del loro valore.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 5.248 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 601 migliaia di euro, determinata prevalentemente dalla maggiore liquidità, e riguardano:

- attivi materiali e scorte per 207 migliaia di euro;
- disponibilità liquide per 3.101 migliaia di euro;
- attività diverse per 1.940 migliaia di euro.

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili, macchine d'ufficio per 144 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 63 migliaia di euro.

La movimentazione della voce è evidenziata nella tabella seguente:

A - SP - Tav. 11	euro .000
Attivi materiali	
Saldo al 31.12.2015	237
Investimenti	15
Disinvestimenti	0
Quota di ammortamento	(45)
Saldo al 31.12.2016	207

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Le attività diverse sono costituite esclusivamente dall'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione (40% dell'imposta liquidata per l'anno precedente) introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.L. 282/2004, convertito dalla L. 307/2004, in quanto l'importo anticipato è connesso al verificarsi di imposte future che si manifesteranno solo

all'incasso dei nuovi premi, nel corso dell'anno 2017, comportando di conseguenza il totale assorbimento di tale posta di bilancio.

Sezione 7 - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano a 726 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 279 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 510 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 217 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**Sezione 8 - Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 33.762 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 6.855 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 25.729 migliaia di euro;
- riserva legale per 1.195 migliaia di euro;
- altre riserve disponibili per complessive 1.300 migliaia di euro;
- perdita del periodo per 1.317 migliaia di euro.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016, pari a 6.855 migliaia di euro, è costituito da n. 6.855.328 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale. Gli Azionisti della Net Insurance e le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

P - SP - Tav. 1

Azionisti	%	N. Azioni	Importo in euro
Amato Giuseppe Romano	16,60%	1.138.125	1.138.125
Mercato	12,07%	827.551	827.551
Amato Francesca Romana	10,89%	746.769	746.769
Amato Renato Giulio	9,45%	647.535	647.535
Swiss Re Direct Investment Company Ltd.	8,75%	600.000	600.000
Prealpina Investimenti S.r.l.	7,24%	496.079	496.079
Veneto Banca S.c.p.A.	6,76%	463.200	463.200
Amato Arturo	6,25%	428.156	428.156
Rocchi Alfredo	5,80%	397.883	397.883
U.B.I. S.p.A.	3,36%	230.000	230.000
AXA France IARD	2,69%	184.350	184.350
Management Net Insurance S.p.A.	2,34%	160.500	160.500
Banca Popolare di Bari S.c.p.A.	2,19%	149.850	149.850
Niccolò Amato	1,88%	129.072	129.072
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1,34%	92.000	92.000
Rocchi Francesco	0,93%	64.062	64.062
UniCredit S.p.A.	0,85%	58.420	58.420
Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l.	0,61%	41.776	41.776
Totale	100,00%	6.855.328	6.855.328

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva sovrapp. emissione	Fondo organizz.	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva Prov. Isvap 2934/2011	Utile a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 01.01.2015	6.793	25.792	250	1.195	2.283	4.696	5.402	(4.676)	41.735
Destinazione utile esercizio 2014 in base a delibera assembleare del 30.04.2015							(4.676)	4.676	
Aumento del Capitale sociale in base a delibera assembleare del 09.07.2013 (seconda tranche)	62	(62)							
Perdita esercizio al 31.12.2015								(6.656)	(6.656)
Saldo al 31.12.2015	6.855	25.730	250	1.195	2.283	4.696	726	(6.656)	35.079
Destinazione utile esercizio 2015 in base a delibera assembleare del 29.04.2016					(1.234)	(4.696)	(726)	6.656	
Perdita esercizio al 31.12.2016								(1.317)	(1.317)
Saldo al 31.12.2016	6.855	25.730	250	1.195	1.049	0	0	(1.317)	33.762

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

P - SP - Tav. 2

euro .000

	Importo al 31.12.2016	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	6.855				
Riserve di capitale					
- Riserva sovrapprezzo	25.729	A - B - C	25.729		
- Fondo organizzazione	250				
Altre riserve					
- Altre riserve	1.049	A - B - C	1.049		
Riserve di utili					
- Riserva legale	1.195	B	1.195		
- Utile a nuovo	0	A - B - C	0		
Totale	35.078		27.973		
Totale distribuibile			27.973		
Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci					

Sezione 9 – Passività subordinate

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato emesso dalla Compagnia un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata si è resa necessaria per patrimonializzare adeguatamente la Compagnia a fronte delle perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 194.367 migliaia di euro, a fronte di 198.175 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e si riferiscono, per 141.262 migliaia di euro alla riserva premi, per 52.781 migliaia di euro alla riserva sinistri, per 12 migliaia di euro relativo alle altre riserve tecniche e per 312 migliaia di euro alle riserve di perequazione. Nel suddetto ammontare complessivo delle riserve tecniche, sono comprese, in particolare 4.503 migliaia di euro afferenti il portafoglio di riassicurazione attiva, di cui 2.745 migliaia di euro relative alla riserva per frazioni di premio da lavoro indiretto, e da 1.758 migliaia di euro relative alla riserva sinistri.

La riserva premi è costituita prevalentemente dalla riserva per frazioni di premio per 140.171 migliaia di euro, integrata dalle riserve per rischi derivanti da calamità naturali per 1.088 migliaia di euro e dalla riserva per rischi in corso per 3 migliaia di euro. La riserva per frazioni di premio si riferisce per 12.034 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie, di cui 1.112 migliaia di euro derivante da lavoro indiretto, per 6.319 migliaia di euro al ramo incendio, per 3.129 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 412 migliaia di euro al ramo infortuni, per 110 migliaia di euro al ramo malattia, per 117.752 migliaia di euro al ramo credito, di cui 1.633 migliaia di euro derivante da lavoro indiretto, per 97 migliaia di euro al ramo tutela legale, per 246 migliaia di euro al ramo cauzioni, per 69 migliaia di euro al ramo Responsabilità Civile Generale e per 2 migliaia di euro al ramo Assistenza. La riserva per rischi in corso si riferisce totalmente per 3 migliaia al ramo tutela legale. Si segnala a tal proposito che la riserva premi, composta dalla riserva per frazioni di premio e dalla riserva per rischi in corso appostate al 31.12.2015 per i rami cauzioni e tutela legale, sono risultate ampiamente sufficienti a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti nell'esercizio. Il run-off positivo, relativamente alle polizze in vita a inizio anno infatti, ammonta complessivamente a 160 migliaia di euro per il ramo cauzioni e a 62 migliaia di euro per il ramo tutela legale. Si è ritenuto opportuno, quindi, continuare con l'integrazione della riserva per frazioni di premio per il ramo tutela legale, seppur in maniera inferiore e integrare la riserva per

frazioni di premio per tale ramo nell'esercizio corrente, così come risultante dall'applicazione del metodo empirico (art. 11 del Regolamento ISVAP 16/2008). Le riserve per rischi derivanti da calamità naturali sono rappresentate da 533 migliaia di euro per il ramo Infortuni e 555 migliaia di euro per il ramo Incendio.

P - SP - Tav. 3**euro .000**

Riserva premi	2016	2015	Variazione
Infortuni	945	1.006	(61)
Malattia	110	140	(30)
Incendio	6.874	7.292	(418)
Altri danni ai beni	3.129	3.001	128
Responsabilità Civile Generale	69	56	
Credito	117.752	113.710	4.042
Cauzioni	246	182	64
Perdite pecuniarie	12.034	22.365	(10.331)
Tutela legale	100	79	21
Assistenza	2	2	0
Totale	141.261	147.833	(6.572)

La riserva sinistri, le cui componenti sono evidenziate nell'Allegato 13, riguarda per 15.023 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie, di cui 779 migliaia di euro derivante da lavoro indiretto, per 34.858 migliaia di euro il ramo credito, di cui 979 migliaia di euro derivante da lavoro indiretto, per 1.591 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni, per 532 migliaia di euro il ramo incendio, per 509 migliaia di euro il ramo infortuni, per 109 migliaia di euro il ramo tutela legale e per 133 migliaia di euro il ramo cauzioni, per 23 migliaia di euro il ramo malattia.

P - SP - Tav. 4		euro .000	
Riserva sinistri	2016	2015	Variazione
Infortuni	509	462	47
Malattia	23	11	12
Incendio	532	441	91
Altri danni ai beni	1.591	1.603	(12)
Responsabilità Civile Generale	3	0	3
Credito	34.858	27.998	6.860
Cauzioni	133	122	11
Perdite pecuniarie	15.023	19.426	(4.403)
Tutela legale	109	114	(5)
Assistenza	0	0	0
Totale	52.781	50.177	2.604

Le altre riserve tecniche sono formate unicamente dalla riserva di senescenza del ramo malattia.

Le riserve di perequazione sono rappresentate dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali, relativamente al ramo Infortuni, per 22 migliaia di euro, al ramo incendio per 10 migliaia di euro al ramo Altri danni ai Beni per 126 migliaia di euro ed al ramo Credito per 154 migliaia di euro.

Sezione 12–Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 13.225 migliaia di euro e sono relativi alla quota di riserva premi ceduta derivante dal trattato di riassicurazione stipulato con Axa France Iard nel 2015.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 25.904 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 10.022 migliaia di euro, dovuta, sostanzialmente, all'incremento dei debiti verso riassicuratori per effetto della cessione di riserva prevista dai nuovi trattati di riassicurazione stipulati con Axa France Iard e con Hannover Re nel 2016, che prevedono la cessione della riserva premi al 30.04.2016 relativamente alla generazione 2015.

I debiti, in dettaglio, riguardano:

- debiti per 2.424 migliaia di euro derivanti da operazione di assicurazione diretta, di cui 1.292 migliaia di euro, per provvigioni relative a premi da incassare sul ramo Altri danni ai beni relativi alle coperture per il rischi grandine ("campagna invernale") e, per 1.132 migliaia di euro, relativi a rapporti di coassicurazione;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 20.745 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 144 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 2.592 migliaia di euro, di cui 451 migliaia di euro per imposte a carico degli assicurati, 333 migliaia di euro per debiti tributari diversi, 166 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 1.642 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, pari a 1.642 migliaia di euro, risultano composti per 715 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi ricevuti nell'esercizio, e per 928 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio.

Gli importi più rilevanti degli stanziamenti passivi riguardano 99 migliaia di euro relativi a debiti verso i dipendenti per ratei di retribuzione maturata ("quattordicesima") che verrà erogata nel prossimo mese di giugno, 273 migliaia di euro relativo al rateo degli interessi passivi da pagare ai sottoscrittori del prestito subordinato, 555 migliaia di euro relativi a compensi per la società di revisione, per il collegio sindacale, per i consiglieri, per prestazioni professionali relative a servizi ricevuti per attività in outsourcing e consulenze e debiti per utenze e servizi diversi.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate, descritte in dettaglio nell'Allegato 16, riguardano prevalentemente partecipazioni detenute per un utilizzo durevole, oltre al prestito subordinato sottoscritto.

I rapporti di credito e di debito relativi sono descritti nella parte C della Nota Integrativa.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni, di una parte dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare,

realizzabili per la maggior parte nei quattro esercizi successivi, e dei crediti verso l'Erario per imposte anticipate, contabilizzati in base al principio contabile n. 25 del C.N.D.C. sulla scorta di quanto indicato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione. Tali crediti verranno recuperati, contenendo le quote indeducibili in ciascun esercizio della variazione netta della riserva sinistri, entro i successivi nove esercizi.

Sezione 17 – Garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – ammontano complessivamente a 66.802 migliaia di euro e risultano composti da:

- garanzie prestate per fidejussioni per 500 migliaia di euro, relative a fidejussioni su affidamenti bancari a società collegate;
- garanzie ricevute per fidejussioni per 2.000 migliaia di euro;
- garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa per 150 migliaia di euro, relative a una polizza emessa, a favore dell'impresa, a garanzia di obblighi di agenzia;
- titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 64.240 migliaia di euro, a titoli azionari per n. 3.684.680 azioni, a quote di fondi comuni di investimento per n. 199.522 quote e a 16.500 quote di società partecipate;
- altri conti d'ordine per 2 migliaia di euro, relativi a depositi cauzionali.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

I premi lordi contabilizzati risultano pari a 38.108 migliaia di euro, a fronte di 46.418 migliaia di euro dell'esercizio precedente; l'apporto della produzione per ramo è rappresentato nella tabella sottostante.

CE - Tav. 1

euro .000

Premi lordi contabilizzati	2016	2015	Variazione
Infortuni	201	348	(147)
Malattia	116	165	(49)
Incendio	111	88	23
Altri danni ai beni	11.680	17.696	(6.016)
Responsabilità Civile Generale	61	82	(21)
Credito	26.247	28.876	(2.629)
Cauzioni	240	129	111
Perdite pecuniarie	(651)	(1.022)	371
Tutela legale	100	52	48
Assistenza	3	4	(1)
Totale	38.108	46.418	(8.310)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono indicate nell'Allegato 19.

Gli oneri netti relativi ai sinistri presentano un saldo pari a 10.613 migliaia di euro, rispetto a 29.893 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 21.346 migliaia di euro di importi netti pagati, da 6.498 migliaia di euro di variazione netta dei recuperi e da 4.235 migliaia di euro di variazione netta negativa della riserva sinistri. L'ammontare degli importi pagati dei sinistri degli esercizi precedenti, pari a 29.973 migliaia di euro, e della relativa riserva a fine esercizio, pari a 20.052 migliaia di euro, è risultato di poco inferiore all'ammontare della riserva esistente all'inizio dell'esercizio (iscritta nel bilancio 2015 per un valore di 50.177 migliaia di euro) per 151 migliaia di euro. La componente della riserva sinistri a fine esercizio del presente bilancio relativa alla stima dei sinistri tardivi recepisce, prudenzialmente, nella sua quantificazione, non solo l'esperienza maturata nei precedenti esercizi, sia riguardo al numero dei sinistri che al loro costo medio, ma anche i recenti andamenti riscontrati, laddove discordanti con quanto storicamente registrato.

La variazione dei recuperi relativa agli esercizi precedenti, inoltre, è risultata positiva per 11.033 migliaia di euro.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 6.437 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione pari a 1.940 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta soprattutto al decremento delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizioni.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 7.033 migliaia di euro, a fronte di 6.458 migliaia di euro dell'esercizio precedente, attiene esclusivamente a provvigioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti per i diversi rami.

Gli altri oneri tecnici, pari a 383 migliaia di euro, a fronte di 112 migliaia di euro, sono relativi soprattutto a maggiori annullamenti di premi dell'esercizio precedente rispetto a quelli stanziati nel bilancio dell'esercizio precedente nonché dell'accantonamento di annullamenti stimati per l'esercizio successivo su polizze di effetto 2015.

La variazione delle riserve di perequazione ammonta a 163 migliaia di euro, rispetto ai 80 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

Nell'Allegato 25 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici dei diversi rami esercitati.

Le poste comuni ai diversi rami sono state ripartite sulla base del rapporto tra i premi lordi emessi per ciascun ramo sul totale dei premi lordi emessi per tutti i rami.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è descritto nell'Allegato 26.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

I proventi da investimenti ammontano a 3.805 migliaia di euro, con un decremento di 87 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e riguardano proventi derivanti da azioni e quote per 263 migliaia di euro, proventi derivanti da altri investimenti per 1.415 migliaia di euro – relativi a interessi cedolari per 1.305 migliaia di euro, a capitalizzazione di scarti di emissione su titoli obbligazionari per 41 migliaia di euro, dividendi su fondi comuni d'investimento per 7 migliaia di euro, altri interessi (su conti correnti e finanziamenti) per 30 migliaia di euro, proventi derivanti dalla locazione di una parte dell'immobile di proprietà a Zenith Service S.p.A per 26 migliaia di euro – riprese di rettifiche di valore su investimenti per 523 migliaia di euro e profitti su realizzo di investimenti per 1.604 migliaia di euro, come descritto nell'Allegato 21.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, indicati nell'Allegato 23, ammontano a 8.892 migliaia di euro, con un incremento di 4.026 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e

riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 758 migliaia di euro, rettifiche di valore su investimenti per 7.494 migliaia di euro (di cui 821 migliaia relativi alla svalutazione della partecipazione in Veneto Banca, 362 migliaia alla svalutazione di Methorios Capital, 983 migliaia alla svalutazione di Techub e 4.670 migliaia alla svalutazione di Net Insurance Life per effetto della valutazione a patrimonio netto) e perdite su realizzo di investimenti per 640 migliaia di euro.

Gli altri proventi ammontano a 389 migliaia di euro e riguardano principalmente i compensi relativi al servizio di gestione sinistri fornito ad Intesa Assicura, ad AXA France Yard e a Zenith per 193 migliaia di euro, al distacco di alcune risorse della Compagnia presso la controllata Net Insurance Life per 176 migliaia di euro.

Sono ricomprese nel valore complessivo della voce servizi prestati nell'esercizio alla controllata Net Insurance Life S.p.A. 20 migliaia di euro.

Gli altri oneri ammontano a 990 migliaia di euro e sono essenzialmente composti da quote di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento e degli altri costi pluriennali pari a 152 migliaia di euro, al rateo degli interessi maturati per il prestito subordinato pari a 206 migliaia di euro, agli oneri derivanti dall'attività dello Specialist sulle azioni della Compagnia effettuata sul mercato AIM Italia-MAC per 447 migliaia di euro, al costo del personale addetto alla gestione dell'attività di "service dei sinistri" svolta per altre società per 185 migliaia di euro.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo per 24 migliaia di euro, costituito per 22 migliaia di euro da proventi straordinari e per 46 migliaia di euro da oneri straordinari.

Le imposte, pari a 996 migliaia di euro, sono costituite da :

- 196 migliaia di euro di imposte correnti (IRES e IRAP);
- 500 migliaia di euro di imposte anticipate nette derivanti dalle riprese fiscali in aumento e dall'utilizzo delle imposte anticipate registrate negli esercizi precedenti;
- 297 migliaia di euro relative all'onere sostenuto per il riallineamento dei crediti relativi a imposte anticipate alla nuova aliquota fiscale IRES (dal 27,5% al 24%) con effetto 1 gennaio 2017.

La Compagnia e la sua controllata Net Insurance Life sono in regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

La Compagnia chiude l'esercizio con una perdita di 1.371 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 6.656 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati che, nell'esercizio, hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Per quanto riguarda la revisione contabile, nel prospetto seguente vengono illustrate, in migliaia di euro, le voci che hanno generato il costo di competenza dell'esercizio, comprensivo di imposte, spese dirette e onorario dell'Attuario revisore:

CE - Tav. 2		euro .000
Costo Revisione		2016
Revisione contabile		56
Revisione contabile consolidato		24
Totale revisione contabile		80

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI**Dati e notizie relative al personale dipendente**

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2016 non si è modificato nel numero rispetto al 31 dicembre 2015 e risulta così composto:

CE - Tav. 3

Personale	2016	2015
Dirigenti	3	3
Funzionari	8	7
Impiegati	45	45
Totale	56	55

Al 31 dicembre 2016 non sono presenti collaboratori a progetto.

Ramo Assistenza

La Compagnia fa fronte agli impegni assunti nel ramo assistenza tramite la Europe Assistance Italia S.p.A., Società con la quale, oltre a riassicurare una quota pari al 90% dei premi emessi nell'esercizio, ha stipulato una convenzione per la gestione dei sinistri.

Parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Nella tabella seguente vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2016 con Net Insurance Servizi Assicurativi:

CE - Tav. 4**euro .000**

Net Insurance v/NISA	2016	2015	Variazione
Finanziamento concesso	2.000	2.000	0
Crediti per premi da incassare	0	0	0
Interessi su finanziamenti concessi	0	2	(2)
Costi per provvigioni	1	1	0

Il finanziamento concesso dalla Compagnia a Net Insurance Servizi Assicurativi, assistito da fidejussione bancaria, è finalizzato al sostegno della stessa per esigenze di gestione, i costi rappresentano le provvigioni dell'esercizio dovute all'Agenzia, comprendenti sia gli

importi pagati durante l'anno che quelli stanziati in bilancio relativi alle provvigioni sui premi in corso di riscossione.

Nel corso del 2016 la Compagnia ha usufruito di alcuni servizi (fatturazione del traffico telefonico e fonia all-inclusive) forniti dalla società Techub S.p.A. in base ad uno specifico contratto di fornitura.

Società controllate e collegate

Nella seguente tabella vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2016 con Net Insurance Life S.p.A.:

CE - Tav. 4		euro .000	
Net Insurance v/Net Life	2016	2015	Variazione
Ricavi per servizi amministrativi	20	20	0
Ricavi per distacco del personale	176	61	115
Crediti per servizi/personale	200	85	115

I valori sopra riportati si riferiscono al contratto tra le due Compagnie per la gestione di alcuni servizi svolti dalla Capogruppo.

Operazioni in contratti derivati

La Compagnia non detiene posizioni aperte in contratti derivati; tuttavia, come previsto dalle Politiche degli Investimenti in vigore, la Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa. Tali attività devono, innanzitutto, prevedere il rimborso a scadenza del capitale investito e possono far parte del portafoglio finanziario nel limite massimo del 20% del totale degli investimenti in titoli obbligazionari. La funzione Risk Management della Compagnia provvede a monitorare i rischi, e i relativi livelli di tolleranza, rivenienti dall'acquisto di tali strumenti finanziari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento IVASS n. 24/2016 e dalle Politiche summenzionate.

La Compagnia al 31 dicembre 2016 detiene in portafoglio n. 36 esposizioni in titoli strutturati per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a 12.839 migliaia di Euro, con una percentuale di impatto sul totale dei titoli obbligazionari (comprensivo di ratei per interessi), alla stessa data, pari al 17,90%. I titoli, tutti quotati, determinano un impatto percentuale sul totale degli attivi della Classe C di bilancio (al netto dei finanziamenti e dei prestiti) pari allo 10,66%.

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2017, dopo aver ascoltato la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio Sindacale e dopo aver preso atto della relazione di certificazione della Società di Revisione BDO Italia S.p.A. e del suo Attuario incaricato, ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2016, sia partitamente sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 1.317.093, e la Relazione sulla Gestione che l'accompagna;
- di coprire la perdita mediante l'utilizzo delle "altre riserve" per euro 1.299.834 e con l'utilizzo parziale della "riserva legale" per euro 17.259.

Roma, 28 marzo 2017

Net Insurance S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2016	2015
Risultato dell'esercizio	(1.317)	(6.656)
Ammortamenti	430	453
Accantonamenti (utilizzi)	42	34
Svalutazioni (rivalutazioni)	7.032	3.698
Variazione delle riserve tecniche nette	(19.620)	(19.070)
Flusso di cassa netto del risultato corrente	(13.433)	(21.541)
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	234	(4.472)
- Debiti e passività diverse	18.451	18.171
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	18.217	22.643
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	4.784	1.103
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	(141)	120
Immobilizzazioni immateriali	265	256
Immobilizzazioni materiali	(30)	96
Partecipazioni e titoli	4.057	1.758
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	(4.151)	(2.230)
- Aumento Capitale sociale	0	0
	0	
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	0	0
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	633	(1.127)
Disponibilità liquide a inizio del periodo	2.468	3.595
Disponibilità liquide a fine del periodo	3.101	2.468

ALTRI ALLEGATI

ALLA NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2016	2015
ATTIVITA'		
Investimenti		
Terreni e fabbricati	5.663	5.804
Azioni e quote	3.342	2.240
Titoli a reddito fisso	61.211	65.217
Partecipazioni	30.655	25.843
Quote di fondi comuni di investimento	16.798	20.779
Finanziamenti	2.211	2.186
deposito presso imprese cedenti	2.745	3.671
	122.624	125.739
Disponibilità liquide	3.101	2.468
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	26.914	25.287
Altri crediti	9.503	11.177
	36.418	36.464
Ratei e risconti attivi	726	447
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	465	652
Immobilizzazioni materiali	207	237
	672	889
TOTALE ATTIVITA'	163.540	166.007
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	76.037	95.657
Fondo per rischi e oneri	0	0
Depositi rivevuti da riassicuratori	13.225	19.388
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	23.169	12.959
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	144	123
Altri debiti	2.592	2.800
	25.904	15.882
Prestito subordinato	14.612	0
Patrimonio netto		
Capitale sociale	6.855	6.855
Riserva sovrapprezzo azioni	25.729	25.729
Riserva legale	1.195	1.195
Riserva azioni proprie	0	0
Altre riserve	1.300	2.533
Utili/perdite riportati a nuovo	0	5.423
Utile/perdita dell'esercizio	(1.317)	(6.656)
	33.762	35.079
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	163.540	166.007

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2016

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2016	2015
Premi lordi contabilizzati	38.108	46.420
Premi ceduti	(28.851)	(28.268)
Oneri netti relativi ai sinistri	(14.847)	(26.875)
Variazione netta riserve tecniche	10.766	(110)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(382)	(66)
Spese di gestione	596	(1.920)
Redditi degli investimenti tecnici	0	0
RISULTATO TECNICO	5.390	(10.819)
Redditi degli investimenti non tecnici	(5.086)	(973)
Saldo altri oneri e proventi	(601)	594
Saldo oneri e proventi straordinari	(24)	2.205
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(320)	(8.992)
Imposte sul reddito	(997)	2.336
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.317)	(6.656)

PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI FINANZIARI

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettif./Ripre se di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso fisso	15.997	16.230	109	16.340
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso variabile	0	0	0	0
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso	10.445	10.601	(60)	10.541
<i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	<i>0</i>	<i>10.000</i>
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	500	501	(4)	497
Obbligazioni - Stato - tasso fisso	11.731	12.980	(139)	12.841
Obbligazioni - Stato - tasso variabile	24.582	24.794	(34)	24.761
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	5.985	6.323	(92)	6.231
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso variabile	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili - Enti Creditizi	0	0	0	0
Totale Obbligazioni	69.240	71.429	(220)	71.211
Azioni	3.188	4.709	(1.367)	3.342
Partecipazioni Azionarie	17.086	21.621	(983)	20.638
Quote	17	17		17
Totale Azioni e Quote	20.291	26.347	(2.350)	23.997
Fondi Comuni Liquidità	0	0	0	0
Fondi Comuni Obbligazionari	55	6.617	(2)	6.616
Fondi Comuni Azionari	145	10.100	82	10.183
Totale Fondi Comuni di Investimento	200	16.717	80	16.799
Depositi presso enti creditizi		0		0
Disponibilità su conti correnti		3.100		3.100
TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI		117.593	(2.490)	115.107

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2016

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA IRES ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
Spese per mezzi di trasporto	-1,03%	-0,236%
Variazione riserva sinistri	0,00%	-5,540%
Minusvalenze da valutazione	-602,80%	-11,733%
Altre variazioni in aumento	-12,92%	-0,475%
Rientro quota variazione riserva sinistri	167,81%	5,705%
Rientro minusvalenze da valutazione	2,18%	2,938%
Dividendi	21,473%	0,316%
Plusvalenze da partecipazioni	9,88%	8,221%
Altre variazioni in diminuzione	1,93%	0,388%
Rientro anticipata su perdita fiscale	370,48%	
Aliquota effettiva	-15,49%	27,083%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

valori in euro

	Esercizio corrente
Risultato prima delle imposte	(320.528)
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>	(88.145)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7.074.974,26
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 6.299.426,85
Differenze proprie dell'esercizio corrente	- 274.504,15
Imponibile fiscale	180.515
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>	49.642
% aliquota effettiva	-15,49%

ALTRE RELAZIONI

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016 DI NET INSURANCE S.P.A.**

Signori Azionisti,

al Collegio Sindacale della Vostra Società sono demandati i compiti di cui al 1° comma dell'art. 2403 cod. civ. Per l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ., è incaricata la società di revisione BDO Italia S.p.A.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dagli Amministratori nella riunione del 28 marzo 2017, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di Euro 1.317.093, un totale attivo di Euro 281.870.808, un patrimonio netto di Euro 33.762.278.

Nel merito Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.

Nel corso dell'esercizio 2016, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili".

In particolare, nel corso dell'esercizio il Collegio:

- ha tenuto 9 riunioni;
- ha partecipato alle due Assemblee degli Azionisti e alle dodici adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e

allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha partecipato ai due Audit Meeting di tutti gli organi e le funzioni di controllo del Gruppo Net Insurance, in ottemperanza a quanto richiesto dalle *policy* delle Compagnie del Gruppo "Collegamenti tra Funzioni di Controllo" e dal Regolamento ISVAP n. 20/2008; nel corso di tali riunioni il Collegio è stato informato delle attività intraprese dalle altre funzioni di controllo, dei risultati ottenuti, nonché dei relativi piani di lavoro per l'esercizio 2017, fornendo alcuni suggerimenti di integrazione;
- ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- ha riscontrato che gli Amministratori hanno compiutamente evidenziato nella loro relazione, l'esposizione della Compagnia ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi;
- ha incontrato periodicamente i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A. e, sulla base delle informazioni ricevute, ha preso atto che non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni operative e di controllo; a tal riguardo non ha particolari suggerimenti da formulare;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e non ha al riguardo osservazioni da formulare;
- ha esaminato, in ottemperanza alle disposizioni dei Regolamenti IVASS in materia di controllo delle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Compagnia dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme; ha inoltre verificato, ai sensi dell'art. 7 dello stesso Regolamento, la conformità degli atti di gestione alla "Politica degli investimenti",



definite annualmente dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei Regolamenti IVASS in funzione del profilo di rischio delle passività detenute e della dimensione, natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività svolta dalla Compagnia e dal Gruppo, riscontrando il rispetto delle stesse;

- dà atto che, in conformità al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001, la Compagnia ha messo a punto i presidi di controllo necessari per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del summenzionato Decreto e che l'Organismo di Vigilanza, con il quale questo Collegio si è relazionato più volte, non ha evidenziato, nella sua relazione, eccezioni o irregolarità;
- ha vigilato sulla corretta gestione dei reclami pervenuti riscontrando che gli stessi non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative e pertanto il Collegio non ha osservazioni da formulare;
- ha preso atto della lettera rilasciata dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. 39/2010;
- ha preso atto che non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;
- ha preso atto che la Compagnia si è dotata di una procedura per le operazioni con parti correlate. Il Collegio Sindacale dà atto, al riguardo, di aver espletato le dovute analisi, concluse anche con l'ausilio della Funzione di Internal Auditing, la quale ha espresso una relazione complessiva di adeguatezza. Il Collegio Sindacale ritiene quindi che tale procedura per le operazioni con parti correlate è conforme alla vigente normativa.

Relativamente al bilancio d'esercizio, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da evidenziare.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione degli Amministratori sulla gestione.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui

A handwritten signature in blue ink is visible in the bottom right corner of the page. Above the signature, there is a faint, vertical rectangular stamp or mark.

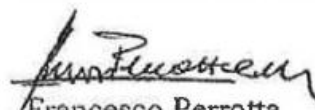
abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

Abbiamo esaminato l'attestazione - resa dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari - di accompagnamento del progetto di bilancio e del bilancio consolidato, in merito agli esiti delle attività di verifica e controllo di propria competenza.

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., risultanze contenute nella relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 in data 12 aprile 2017, non abbiamo eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e di copertura della perdita di esercizio di Euro 1.317.093 mediante l'utilizzo delle "altre riserve" per euro 1.299.834 e con l'utilizzo parziale della "riserva legale" per euro 17.259.

Roma, 12 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE


Francesco Perrotta


Cosimo Vella

Paolo Bertoli

RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



Net Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209

Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2016

EBRS/SBNC/scr - RC016742016BD1460



Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209

Agli azionisti di Net Insurance S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Net Insurance S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di Net Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato, con l'ausilio di un esperto in scienze attuariali, un intervallo di valori ritenuto ragionevole, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Roma, 12 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Emmanuele Berselli'.

Emmanuele Berselli
(Socio)